

K.R.Energy S.p.A.
Sede legale in San Potito Sannitico (CE)
Via Provinciale per Gioia Sannitica snc, Centro Aziendale Quercete
Capitale sociale sottoscritto Euro 84.901.716,03 i.v.
Rea CE 314821, Registro Imprese di Caserta e codice fiscale 01008580993
Soggetta a direzione e coordinamento di SE.R.I. S.p.A.



Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e gli Assetti Proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998

Emittente : **K.R.Energy S.p.A.**
Sito Web : **www.kreenergy.it**
Esercizio a cui si riferisce la relazione: **2017**
Data di approvazione: 29 Marzo 2018

pubblico presso la sede sociale
e sul sito www.kreenergy.it il giorno 27 Aprile 2018

GLOSSARIO

PREMESSA

- 1. PROFILO DELL'EMITTENTE**
- 2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art 123 bis T.U.F)**
 - a) Struttura del capitale sociale
 - b) Restrizioni al trasferimento di titoli
 - c) Partecipazioni rilevanti nel capitale
 - d) Titoli che conferiscono diritti speciali
 - e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
 - f) Restrizioni al diritto di voto
 - g) Accordi tra azionisti
 - h) Clausola di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA
 - i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
 - l) Attività di direzione e coordinamento
- 3. COMPLIANCE**
- 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - 4.1. *NOMINA E SOSTITUZIONE*
 - 4.2. *COMPOSIZIONE*
 - 4.3. *RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*
 - 4.4. *ORGANI DELEGATI*
 - 4.5. *ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI*
 - 4.6. *AMMINISTRATORI INDIPENDENTI*
 - 4.7. *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*
- 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**
- 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**
- 7. COMITATO PER LE NOMINE**
- 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**
- 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**
- 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI**
- 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**
 - 11.1. *AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI*
 - 11.2. *RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT*
 - 11.3. *MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001*
 - 11.4. *SOCIETA' DI REVISIONE*
 - 11.5. *DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI ED ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI*
 - 11.6. *COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI*
- 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**
- 13. NOMINA DEI SINDACI**
- 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**
- 16. ASSEMBLEE**
- 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**
- 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate (marzo 2006) e successive modifiche (marzo 2010 dicembre 2011 e luglio 2014) approvato dal *Comitato per la Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestione, Assonime e Confindustria

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: K.R.Energy S.p.A. - emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: Gruppo K.R.Energy.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 e successive modifiche in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 e successive modifiche in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 e successive modifiche in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123- bis T.U.F.

Società: l'Emittente K.R.Energy S.p.A.

T.U.F: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

Riferimenti normativi

Il quadro normativo di riferimento è regolamentato dall'art. 123-bis e dall' art. 149, comma 1, lettera c-bis del T.U.F.

Il sistema di Corporate Governance di K.R.Energy S.p.A.

Come noto, il Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate ha elaborato e pubblicato, nel corso del 2006, un Codice di Autodisciplina, modificato nel marzo 2010 dicembre 2011, luglio 2015, contenente alcune disposizioni volte ad introdurre un modello di gestione uniforme per tutte le società quotate.

La Società ha aderito al Codice con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2006.

La Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *Corporate Governance* a quelle suggerite dal Codice ed individuate come *Best Practice* rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. E ciò in quanto la Società si pone quale obiettivo primario la massimizzazione del valore per gli azionisti da attuarsi attraverso una struttura efficiente e recettiva delle mutevoli esigenze del mercato.

Secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e dall'art. 89-bis del Regolamento Emittenti Consob al fine di garantire il buon funzionamento del mercato ed una corretta informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dà informativa al mercato sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice con cadenza annuale mediante un'apposita Relazione:

- pubblicata in apposita sezione del sito internet della Società,
- messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale unitamente alla Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio separato e consolidato.

* * *

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è deposita presso la sede sociale dell'Emittente, congiuntamente alla Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio e consolidato, ed è disponibile sul sito della società www.krenergy.it nella sezione Governance /Relazione di Corporate Governance.

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dell'organizzazione dell'Emittente, nonché un confronto tra la *Corporate Governance* dell'Emittente e le disposizioni del Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Nel governo dell'Emittente riveste un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, composto da 6 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 3 agosto 2016, fatta eccezione per i consiglieri Gaetano Tedeschi (cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Dario Ovidio Schettini e successivamente confermato dall'Assemblea ordinaria in data 25 maggio 2017) e Eleonora Core (nominata dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017 a seguito della cessazione della dott.ssa Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a seguito delle dimissioni della consigliera Isabella Perazzoli). In considerazione delle successive dimissioni rassegnate dalla consigliera Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala in data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 con la nomina dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché della consigliera indipendente Manuela Morgante (precedentemente cooptati, rispettivamente, in data 13 novembre 2017 e in data 23 novembre 2017). Si segnala che in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'art. 21 dello Statuto, il quale prevede – anche ai sensi dell'art. 147-ter T.U.F. - il voto di lista per la nomina dei consiglieri. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste è pari al 2,5% del capitale sociale dell'Emittente, salvo diverse disposizioni di legge o regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

L'Emittente, considerata la sua struttura, dimensione e attività, ritiene che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rappresenti un equilibrio (comunque perfettibile) tra amministratori esecutivi e non esecutivi e che il giudizio di questi ultimi, per numero e autorevolezza, sia senz'altro in grado di contribuire significativamente alle decisioni consiliari.

Il conferimento di deleghe al proprio interno non esclude l'ampia competenza del Consiglio, che resta in ogni caso collegialmente titolare del potere d'indirizzo e di controllo sull'attività complessiva dell'Emittente, esaminando ed approvando, tra l'altro, i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, le operazioni maggiormente significative e quelle con parti correlate. Lo stesso definisce la struttura societaria e la ripartizione delle responsabilità operative e dei poteri del management.

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- (i) costituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione e un Comitato Controllo e Rischi, entrambi integralmente costituiti da amministratori indipendenti e non correlati, attribuendo a quest'ultimo anche le funzioni previste in materia di operazioni con parti correlate;
- (ii) istituito le funzioni aziendali di *Internal Audit* e *Investor Relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni;
- (iii) adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- (iv) approvato il codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- (v) nominato un consigliere incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) istituito un Organismo di Vigilanza secondo quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001;
- (viii) nominato un *Lead Independent Director*;

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria e delibera sulle materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto. Al momento, non si è ritenuto di adottare un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari, i quali, comunque, si sono svolti sino ad oggi in maniera ordinata e corretta, garantendo a tutti i partecipanti il diritto di intervento.

Il Collegio Sindacale, costituito per Statuto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge i compiti di legge. Lo Statuto prevede espressamente il voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ivi compresa l'elezione del Presidente, da effettuarsi a termini di legge. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste è pari al 2,5% del capitale sociale dell'Emittente, salvo diverse disposizioni di legge o regolamentari.

L'Emittente è a capo di un gruppo con due linee di business: i) il Ramo Industrial, operante nell'intera filiera degli accumulatori elettrici, acquisito nel corso dell'Esercizio a seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento di Seri Industrial in K.R.Energy ,e ii) il Ramo Energy Solutions, operante nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Kre Wind Srl	1	500.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	Tolo Energia Srl	55,00
Sogef Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	Tolo Energia Srl	100,00
Seri Industrial SpA	65.000.000 v.n. Euro 1	65.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy S.p.A.	100,00
Seri Plant Division S.r.l	1	1.739.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial S.p.A.	100,00
Seri Plast S.r.l.	1	1.945.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial S.p.A.	100,00
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	1	1.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial S.p.A.	100,00
ICS EU SAS	100	10.000,00	Peronne - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
PLASTAM EU SAS	23.760	2.376.000	Arras - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
FIB S.r.l.	1	8.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial S.p.A.	100,00
FS S.r.l.	1	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FL S.r.l.	1	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FIB Sud S.r.l.	1	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
Lithops S.r.l.	1	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	FIB Srl	60,00
FAAM Asia Limited	31.046.800	31.046.800,00	Hong Kong	100,00	FIB Srl	100,00
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. Oppure YIBF	1	7.000.000,00	Yixing - Repubblica Popolare Cinese	100,00	FAAM Asia Limited	100,00
Carbat S.r.l.	1	10.000,00	Milano (MI)	100,00	Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.: 100%	100,00
Repiombo S.r.l.	1	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	Seri Industrial S.p.A.	60,00

Di seguito si riepilogano altre partecipazioni possedute non consolidate e superiori al 10%.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in Euro	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Frosinone Sole Srl	1	50.000,00	Frosinone (FR)	50,00	Sogef Srl	16,175
Jujuy Lítico SA	1	400.000 Pesos	Jujuy (ARG)	40,00	FIB Srl	40,00

Per ulteriori informazioni sulle società controllate dall'Emittente si rinvia alle informazioni contenute nel bilancio di separato e consolidato relativo all'Esercizio.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) T.U.F.)

Il capitale sociale ammonta ad Euro 84.897.098,03 ed è diviso in n. 3.310.426 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale¹.

Si segnala che, in data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito del dott. Angelo Busani, Notaio in Milano, ha tra l'altro deliberato:

i) di modificare l'articolo 5 dello statuto della Società al fine di prevedere che l'Assemblea straordinaria della Società possa deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle Azioni Ordinarie ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, le cui caratteristiche saranno determinate dall'Assemblea straordinaria. In caso di operazioni di frazionamento o raggruppamento azionario, anche le azioni fornite di diritti diversi dovranno essere frazionate o raggruppate tra loro secondo gli stessi criteri adottati per le Azioni Ordinarie;

(ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per l'emissione gratuita ai Soci Esistenti di Warrant Soci Esistenti, in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. (il "Conferimento") validi per sottoscrivere Azioni Ordinarie della Società, di nuova emissione, di compendio all'Aumento Warrant ai Soci Esistenti; la durata dei Warrant ai Soci Esistenti è stata determinata in un periodo non inferiore a 5 anni a partire dal 1° gennaio 2018; ciascun Warrant ai Soci Esistenti darà diritto alla sottoscrizione di 1 (una) azione di compendio;

(iii) di delegare al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche e dei diritti dei Warrant ai Soci Esistenti, ivi inclusi il/i periodo/i di esercizio di detti Warrant, il termine iniziale di esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti ed il termine ultimo del loro esercizio che non potrà superare la data del 31 dicembre 2022. Il tutto approvandone il relativo regolamento;

(iv) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 50.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant ai Soci Esistenti aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire termini, modalità e condizioni del relativo aumento di capitale;

(v) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile (l'Aumento di Capitale in Natura), per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a Industrial e a IMI e da eseguirsi mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo) da liberarsi entro il 30 giugno 2017 mediante il Conferimento.;

(vi) di coprire le perdite realizzate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 10.380.969, che, sommate alle perdite portate a nuovo relative agli esercizi precedenti il 2016 evidenziano una perdita cumulata, pari ad Euro 38.568.932 come segue:

¹ Per effetto del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni speciali di K.R.Energy nel rapporto di n. 1 nuova azione avente godimento regolare ogni n. 10 azioni possedute e, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 9 azioni ordinarie, il capitale sociale della Società a partire dal 22 gennaio 2018 è pari a Euro 84.897.098,03 (interamente sottoscritto e versato), suddiviso in n. 43.199.210 azioni prive di valore nominale di cui n. 3.310.426 azioni ordinarie, tutte aventi le medesime caratteristiche e n. 39.888.784 azioni speciali tutte aventi le medesime caratteristiche.

- a. quanto ad Euro 11.514.111, mediante utilizzo dell'intera riserva appostata come "riserva sovrapprezzo azioni";
 - b. quanto ad Euro 137.354, mediante utilizzo dell'intera riserva appostata come "riserva legale";
 - c. quanto ad Euro 1.173.504, mediante utilizzo dell'intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";
 - d. dopo di ciò residuerà una perdita di Euro 25.743.963 (la "Perdita Residua");
- (vii) di utilizzare parzialmente - per l'importo di Euro 25.743.963 - la riserva sovrapprezzo azioni costituita per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura, per il ripianamento della Perdita Residua relativa a bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non coperta dalle riserve utilizzabili a tale data;
- (viii) di revocare la delibera, assunta dall'Assemblea straordinaria di KRE in data 26 ottobre 2012, di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 35.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, da liberarsi in una o più volte entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2018, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il tutto senza pregiudizio per le tranche già eseguite, e precisamente:
- Tranche I: per complessivi Euro 1.520.068,00, mediante emissione di n. 985.663 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
 - Tranche II: per complessivi Euro 217.886,00, mediante emissione di n. 184.313 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
 - Tranche III: per complessivi Euro 197.160,00, mediante emissione di n. 159.000 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
 - Tranche IV: per complessivi Euro 166.936,00, mediante emissione di n. 150.800 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
- (ix) di approvare la proposta di attribuzione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale entro il 30 giugno 2017, per un importo complessivo massimo di Euro 60.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l'Aumento di Capitale in Opzione);
- (x) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e le condizioni tutte dell'Aumento di Capitale in Opzione, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), nonché il rapporto di opzione, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (il "Prezzo") sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni Ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione stesso (il "Prezzo Medio"), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione, pari ad Euro 0,477 ante Raggruppamento, dell'Aumento di Capitale in Natura;
- (xi) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della suddetta delega ex art. 2443 del Codice Civile e da esercitarsi entro il 30 giugno 2017, la facoltà di emettere gratuitamente warrant da abbinare alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (i Warrant) aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere Azioni Ordinarie della Società, di nuova emissione, di compendio all'Aumento di Capitale Warrant. Ciascun Warrant posseduto darà la facoltà di sottoscrivere 1 (una) Azione Ordinaria di nuova emissione della Società;
- (xii) di delegare allo stesso Consiglio di Amministrazione, inter alia, la determinazione del/i periodo/i di esercizio dei Warrant, la durata dei Warrant, il termine iniziale di esercizio dei Warrant ed il termine ultimo del loro esercizio che non potrà superare la data del 31 dicembre 2022, la determinazione del numero massimo di Warrant da emettersi, nonché il numero massimo di azioni di compendio da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant. Il tutto approvandone il relativo regolamento;

(xiii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega, da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in denaro, per un importo di massimi Euro 30.000.000 mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire termini, modalità e condizioni del relativo aumento di capitale;

(xiv) di approvare il raggruppamento delle azioni in circolazione, secondo un rapporto di 1/10 (uno a dieci), e pertanto di procedere all'assegnazione di 1 (una) nuova azione ogni 10 (dieci) azioni in circolazione. Il raggruppamento sarà eseguito successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura e quindi all'emissione delle Azioni Speciali da esso rivenienti, e prima dell'inizio del Periodo di Offerta (il "Raggruppamento");

Si segnala che le delibere relative all'Aumento di Capitale in Opzione, all'emissione dei Warrant Soci Esistenti e dei Warrant, nonché quelle relative alla revoca della delibera di aumento del 2012 e al Raggruppamento delle azioni in circolazione erano subordinate all'adozione della deliberazione sull'Aumento di Capitale in Natura;

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione con atto a rogito del dottor Angerlo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 39.414, racc. n. 18.181, ha, tra l'altro, deliberato:

(a) di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,503, di cui Euro 0,303 a titolo di sovrapprezzo, n. 1 (una) nuova Azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ai Soci Esistenti per ogni n. 1 (uno) Warrant detenuto (e quindi massime n. 99.312.807 nuove Azioni Ordinarie), approvando il Regolamento Warrant ai Soci Esistenti nel quale detti warrant sono altresì denominati, per agevolarne l'identificazione sul mercato borsistico, come "Warrant UNO KRE 20178-2022";

(b) di aumentare il capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 49.954.341,92 a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant ai Soci Esistenti rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. Per effetto del Raggruppamento eseguito in data 22 gennaio 2018, l'Aumento di Capitale Warrant Soci Esistenti sarà di massimi Euro 49.954.338,40 (comprensivi di sovrapprezzo);

(c) di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 60.000.000, da eseguirsi in una o più tranche, mediante emissione di Azioni Ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l'Aumento di Capitale in Opzione), fissando alla data del 30 giugno 2022 il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;

(d) di emettere, abbinandoli gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ogni 1 (uno) Warrant detenuto;

(e) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000 a servizio dell'esercizio dei Warrant, da eseguirsi in una o più tranche, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'Aumento Warrant), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

(f) di rimettere a una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione tutti i termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento Warrant, e - conseguentemente - la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento Warrant e, comunque, la determinazione dell'esatto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che il Prezzo sarà pari al Prezzo Medio, con la possibilità per il

Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, pari a Euro 0,477 ante Raggruppamento;

In data 29 giugno 2017 è stato sottoscritto ed interamente liberato l'Aumento di Capitale in Natura e sono state emesse n. 398.887.840 Azioni Speciali (ante Raggruppamento), prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo);

Le Azioni Ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente secondo le norme di legge e di Statuto e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge e dallo Statuto. Come previsto dall'articolo 5 dello Statuto sociale, le Azioni Speciali sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura hanno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Nella tabella che segue sono riportate le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sottoscritto e versato:

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	3.104.426		Borsa Italiana S.p.A.
Azioni ordinarie denominate "Azioni Speciali"	39.888.784		Non quotate mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione come di seguito riportato

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Strumento	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	Non quotato	99.312.807	Azioni Ordinarie	9.931.280

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) T.U.F.)

Le Azioni, le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant saranno nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse darà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Le Azioni Speciali sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant ai Soci Esistenti e non saranno assegnatarie dei Warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie di KRE alla Data di Conversione. Alla Data di Conversione le Azioni

Ordinarie, ove quotate previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di quotazione, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie e come tali avranno tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi delle Azioni Ordinarie, ivi incluso il diritto di opzione nell'Aumento di Capitale in Opzione, ma esse non saranno quotate e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle quotate.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art 120 del T.U.F. (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) T.U.F.)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta alla società sulla base delle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. così come integrate dalle informazioni ricevute in sede di depositi pre-assembleari, o sulla base di altre informazioni di cui è venuta a conoscenza la Società sono indicate nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista Diretto	Numero azioni	di Totale azioni	Quota % sul capitale ordinario	% totale sul capitale sociale	Quota % sul capitale votante	% totale sul capitale votante
Vittorio Civitillo	Industrial S.p.A.		30.683.680		71,028	71,028	71,028
Vittorio Civitillo	Rise Equity S.p.A.		731.240		1,693	1,693	1,693
IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A (*)	IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A		9.205.104		21,309	21,309	21,309

(*) IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity".

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) T.U.F.)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto previsto da un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) T.U.F.)

Per quanto a conoscenza della società non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) T.U.F.)

Per quanto a conoscenza della società, sulla base delle comunicazioni trasmesse alla Consob, ai sensi dell'articolo 122 del T.U.F. e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, non risultano in essere accordi tra azionisti.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente o una sua controllata non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, fatti salvi:

- (i) L'impegno assunto da Tolo Energia S.r.l. (controllata di K.R.Energy S.p.A.) nei confronti di un primario istituto di credito in relazione ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine concesso alla controllata Murge Green Power S.r.l. per un importo pari a Euro 23,25 milioni a mantenere il controllo di Murge Green Power S.r.l., pena il rimborso anticipato obbligatorio del sopracitato finanziamento.

- (ii) L'impegno assunto da K.R.Energy S.p.A. nei confronti primario istituto di leasing in relazione ad un contratto di leasing concesso alla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., per un importo di Euro 10.185.181,44 - a mantenere il controllo di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., con obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione dovesse intervenire nella catena partecipativa o di controllo.
- (iii) L'impegno assunto da K.R.Energy S.p.A. nei confronti un primario istituto di credito, in relazione ad un contratto per un importo di Euro 4.380.000,00 concesso alla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., a mantenere il controllo di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., pena il rimborso anticipato obbligatorio del sopracitato finanziamento.
- (iv) Le pattuizioni in essere tra Industrie Composizioni Stampati S.r.l (ICS), e un fornitore rilevante di gruppo che prevedono un diritto di risoluzione del contratto, in favore del fornitore, nel caso di cambio di controllo di ICS in favore di soggetto che eserciti attività in concorrenza con quella del fornitore.
- (v) Il contratto di finanziamento in pool sottoscritto da Fib S.r.l. con primari istituti per l'importo massimo di Euro 15 milioni che prevede eventi di rimborso anticipato obbligatorio usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui il verificarsi di un cambio di controllo, consistente in una qualsiasi operazione per effetto della quale Vittorio Civitillo cessi di detenere direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile, di FIB e di Seri Industrial S.p.A.
- (vi) Il contratto di finanziamento tra primari istituti di credito e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l. e altre società per un importo di Euro 15 milioni, che prevede il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui, a seguito dell'operazione di conferimento di Seri Industrial in Krenergy, SE.R.I. S.p.A. cessi (i) di essere titolare, direttamente o indirettamente, di almeno il 30% del capitale sociale con diritto di voto di Seri Industrial; e/o (ii) di essere titolare di una partecipazione di maggioranza relativa nel capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. e che pertanto nessun'altro soggetto, anche in concerto con altri, risulti titolare di una partecipazione, diretta o indiretta, pari o superiore alla partecipazione di SE.R.I. S.p.A.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di Opa si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, comma 1 e 2 del T.U.F. né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104 bis, commi 2 e 3 del T.U.F.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123–bis, comma 1, lett. m) T.U.F.)

In relazione all'esistenza di deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c. c.ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi, di seguito si riporta quanto deliberato in merito dall'Assemblea Straordinaria del 25 Maggio 2017 e del 30 dicembre 2017:

“..di aumentare il capitale sociale a pagamento, eseguito mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di K.R.Energy S.p.A., fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'Aumento di Capitale in Opzione deliberato dall'assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017. Le Azioni Speciali non saranno, inoltre, assegnatarie dei warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione oggetto della delega di cui all'art. 2443 del Codice Civile deliberata dall'assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, né dei warrant attribuiti a coloro i quali rivestono la qualità di soci di KRE alla data di esecuzione del conferimento. Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie alla prima delle seguenti date (la “Data di Conversione”): (i) a partire dal primo giorno del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione oggetto della delega di cui all'art. 2443 del Codice Civile deliberata dall'assemblea straordinaria del 25 maggio 2017; (ii) l'undicesimo giorno di Borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del prospetto informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato, o (iii) il 30 giugno 2018. Prima della conversione, alle Azioni Speciali sarà attribuito un codice ISIN diverso dal codice attribuito alle azioni ordinarie di K.R.Energy S.p.A. quotate. Alla Data di Conversione le azioni ordinarie, ove quotate, previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di quotazione, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, ma esse non saranno quotate e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle quotate.

L'assemblea straordinaria, in data 26 ottobre 2012, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio dell'esercizio del “Warrant GEM”, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. per un ammontare complessivo di massimi euro 36.600.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), da liberarsi anche in più riprese,

entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2018, mediante la sottoscrizione di massime n. 6.100.000 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della società in circolazione alla data di emissione.

²L'assemblea straordinaria, in data 25 maggio 2017, ha deliberato di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant da assegnare gratuitamente in favore degli azionisti di KRE alla data dell'esecuzione del conferimento e diversi da quelli che saranno titolari di azioni speciali rivenienti dall'aumento di capitale in natura deliberato dall'assemblea in data 25 maggio 2017 (i "Soci Esistenti" e i "Warrant ai Soci Esistenti"), per massimi Euro 50.000.000 e l'emissione gratuita dei suddetti Warrant ai Soci Esistenti, subordinatamente al completamento dell'esecuzione del conferimento. I Warrant ai Soci Esistenti vengono assegnati ai Soci Esistenti in numero pari a 3 (tre) per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del conferimento. Ciascun warrant ai Soci Esistenti darà diritto alla sottoscrizione di una azione di compendio e la loro durata non potrà essere inferiore a 5 anni; fatto salvo quanto sopra indicato, è stata conferita delega al consiglio di amministrazione di determinare le caratteristiche ed i diritti dei Warrant ai Soci Esistenti fermo restando che il termine ultimo del loro esercizio non potrà superare la data del 31 dicembre 2022.³

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 giugno 2017, in esercizio delle deleghe ad esso attribuite con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 25 maggio 2017, ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi euro 49.954.341,92 a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022.

L'assemblea straordinaria, in data 25 maggio 2017, ha deliberato di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società e, nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, da offrire sul MTA, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a massimi Euro 60.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, e contestuale emissione gratuita di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "Warrant"). Ai sensi della predetta delega il prezzo di emissione delle azioni da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (il "Prezzo") sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento in Opzione stesso (il "Prezzo Medio"), con la possibilità per il consiglio di amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% (venti per cento) rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, e cioè Euro 0,477 (ante raggruppamento).

L'assemblea straordinaria, in data 25 maggio 2017, ha deliberato di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, al servizio dell'esercizio dei Warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per un importo complessivo di massimi Euro 30.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, con delega al consiglio di amministrazione di determinare le caratteristiche ed i diritti dei Warrant fermo restando che il termine ultimo del loro esercizio non potrà superare la data del 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 giugno 2017, in esercizio delle deleghe ad esso attribuite con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 25 maggio 2017, ha deliberato:

a) un aumento del capitale sociale in forma scindibile e a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi euro 60.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie

² Si segnala che in data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria ha deliberato, tra l'altro, di revocare la suddetta delibera senza pregiudizio per le tranches già eseguite. L'accordo prevedeva, altresì, l'assegnazione gratuita a GEM di un warrant che conferiva la facoltà al suo titolare di sottoscrivere 6.100.000 azioni KRE di nuova emissione (ante Raggruppamento), ad un prezzo di Euro 6,00 per azione, salvo rettifiche, per un controvalore di Euro 36,6 milioni, da esercitarsi entro 5 anni dall'emissione del Warrant GEM. Il termine per l'esercizio del citato Warrant GEM è decorso infruttuosamente il 28 novembre 2017 e pertanto esso non è più valido.

³ Per effetto del raggruppamento azionario dalla data del 22 gennaio 2018, 10 (dieci) Warrant ai Soci Esistenti daranno diritto alla sottoscrizione di una azione di compendio.

prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l' "Aumento di Capitale in Opzione"), rinviando a successiva deliberazione consiliare tutti i termini e condizioni dell'Aumento di Capitale in Opzione, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale, del prezzo di emissione, ed in particolare della porzione del prezzo da imputarsi a capitale e di quella da eventualmente imputarsi a sovrapprezzo, così stabilendo anche il numero delle azioni da emettere e il rapporto di sottoscrizione, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (il "Prezzo") sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione stesso (il "Prezzo Medio"), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20 per cento rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, e cioè euro 0,477; il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato alla data del 30 giugno 2022, fermo restando che, qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

b) un ulteriore aumento del capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile al servizio dell'esercizio dei Warrant abbinati alle azioni ordinarie da emettersi a seguito dell'Aumento di Capitale in Opzione, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi euro 30.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l' "Aumento Warrant"), la cui sottoscrizione dovrà avvenire non oltre il termine ultimo del 31 dicembre 2022."

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss.)

L'Emittente è direttamente controllato di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, da Industrial S.p.A., società a sua volta controllata indirettamente, tramite SE.R.I. S.p.A. da Vittorio Civitillo. Alla data della presente, l'Emittente è indirettamente controllata di diritto da Vittorio Civitillo tramite Industrial.

In data 26 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a seguito di opportune valutazioni e analisi svolte, ha preso atto che SE.R.I. S.p.A. esercita un'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e ha provveduto, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, agli opportuni adempimenti societari presso il Registro delle Imprese in data 10 novembre 2017.

3. COMPLIANCE

(ex art. 123-bis, comma 2, lett.a), T.U.F.)

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A (www.borsaitaliana.it) aggiornando e promuovendo la Relazione annuale sul governo societario.

L'eventuale mancante adesione a una o più raccomandazione previste del Codice sono specificatamente indicate nelle diverse sezioni della presente relazione.

L'Emittente o le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* delle stesse.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123 – bis, comma 1, lett I) T.U.F.)

Le informazioni riguardanti le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono indicate nel presente capitolo, ed in particolare sono indicate:

- ✓ la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste;
- ✓ il meccanismo statutario adottato per assicurare l'equilibrio tra generi all'atto della nomina degli amministratori e in caso di loro sostituzione;
- ✓ il meccanismo statutario adottato per assicurare la nomina di un amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 147-ter comma 3, T.U.F.; le modalità di nomina e di scelta dei candidati tra le varie liste presentate;
- ✓ il meccanismo statutario adottato per la nomina di un amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 147;
- ✓ gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto per la nomina di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, T.U.F.;
- ✓ l'inesistenza di cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamento e dallo Statuto per l'assunzione della carica.

Nello stesso capitolo sono indicate le informazioni relative ai Piani di successione (*Criterio applicativo 5.C.2*).

L'Emittente non è soggetto, oltre alle disposizioni previste dal T.U.F. e alla relativa normativa applicabile, ad ulteriori norme in tema di nomina e sostituzione degli organi di amministrazione e di loro composizione.

Nomina degli amministratori

Di seguito vengono fornite informazioni riguardanti le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

La nomina degli amministratori, secondo quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto, è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, con la procedura di seguito descritta.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, contestualmente al deposito della loro lista, documentino di essere titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, salvo che la legge o disposizioni regolamentari non stabiliscano una diversa percentuale.

Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Ciascuna lista deve contenere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi quale primo candidato della lista. Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Ogni azionista può, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, presentare una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, o in unica convocazione, devono inviare apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa per il tramite di intermediario finanziario abilitato. Il deposito delle liste, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per le convocazioni successive alla prima, ove previste.

Gli amministratori uscenti sono rieleggibili.

Entro il predetto termine devono essere altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché

la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamento e dal presente Statuto per le rispettive cariche, ivi inclusi gli eventuali requisiti d'indipendenza.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate previa delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Nel rispetto delle disposizioni regolamentari e di legge in materia, nel caso di presentazione di più liste, salvo quanto previsto dal comma seguente, alla nomina degli amministratori si procederà come di seguito indicato:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza relativa dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori, ad eccezione di uno.

- la nomina di quest'ultimo sarà effettuata rispettando l'ordine progressivo della lista di minoranza che abbia ottenuto il numero maggiore di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal comma precedente, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista che avrà ottenuto la maggioranza relativa dei voti espressi dai soci, si intenderà nominato il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Per contro, in mancanza della presentazione di più liste, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalla sola lista presentata.

Nel caso in cui nessuna lista venga presentata, la nomina degli amministratori avverrà sulla base di proposte dei singoli azionisti, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previsti dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti, salva comunque la necessaria elezione del numero minimo di amministratori indipendenti previsti da disposizioni statutarie, normative o regolamentari vigenti.

Sostituzione degli amministratori

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, in caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori appartenenti alla lista di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista di maggioranza; tuttavia, qualora attraverso questo meccanismo non vengano rispettate le eventuali proporzioni minime di riparto tra generi, così come in caso di totale esaurimento dei candidati indicati in tale lista, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un nuovo membro indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previsti dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

In caso di cessazione dell'amministratore tratto dalla lista di minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione nominando, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista di minoranza da cui proveniva l'amministratore da sostituire; tuttavia, qualora attraverso questo meccanismo non vengano rispettate le eventuali proporzioni minime di riparto tra generi, così come in caso di mancanza di candidati nella lista di minoranza da cui proveniva l'amministratore da sostituire, si provvederà a norma di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previste dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

L'assemblea chiamata a sostituire un amministratore cessato dalla carica ovvero nominare uno o più amministratori nel corso della durata del mandato del Consiglio di Amministrazione delibera in ogni caso con le maggioranze di legge, avendo cura di garantire comunque la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché di rispettare le eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previste dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

Inoltre secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto:

- se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21 del presente Statuto, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea;

- se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

La rinuncia degli amministratori ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, o, in caso contrario, dal momento in cui si è ricostituito l'organo amministrativo.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.

Piani di successione

Il Consiglio d'Amministrazione, considerato il proprio funzionamento, il contesto societario dell'Esercizio caratterizzato dal perfezionamento di una operazione straordinaria, nonché in considerazione delle regole statutarie e normative previste per la nomina e il rinnovo del Consiglio stesso, non ha ritenuto necessario disciplinare ed adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Peraltro la Società si riserva la possibilità di adottarlo, coinvolgendo il Comitato, in un momento successivo, qualora constati tale esigenza (*Criterio applicativo 5.C.2*).

4.2. COMPOSIZIONE
(ex art. 123 – bis, comma 2, lett. d) T.U.F.)

L'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2016 e successivamente quella del 25 Maggio 2017 e del 30 dicembre 2017 ha deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio, che resta in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

In considerazione dell'attuale compagine societaria, non è stata prevista statutariamente una scadenza differenziata tra i vari componenti del Consiglio di Amministrazione (*Commento all'art.2 del Codice di Autodisciplina*).

Nella tabella che segue viene fornita una informativa per ciascun componente della qualifica: esecutivo, non esecutivo, indipendente, sul ruolo ricoperto e sulla anzianità di carica dalla prima nomina (*Criterio applicativo 1.C.1 lett. i*).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato controllo e rischi		Comitato Esecutivo		Comitato Nomine-Remunerazione		
Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino all'approvazione del bilancio al	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Cod.	Indip. TUF	N. altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Luciano Orsini ^o	1959	3/08/2016	3/08/2016	31/12/2018	M	X				2	28/29	5/6					
Guido Cuzzolin ^{***}	1961	3/08/2016	3/08/2016	31/12/2018	M	X				5	28/29	5/6					
Vittorio ^{**} Civitillo	1972	13/11/2017	13/11/2017	31/12/2018	M	X					5/5						
Alessandra Ottaviani ^{**}	1986	13/11/2017	13/11/2017	13/11/2018	M		X				5/5						
Eleonora Core ^{**}	1985	25/05/2017	31/12/2018	31/12/2018	M		X	X	X		18/22	1/1	M			1/1	M
Manuela Morgante ^{**}	1961	23/11/2017	31/12/2018	31/12/2018	M		X	X	X	4	3/3	1/1	P				P

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino all'approvazione del bilancio al	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Cod.	Indip. TUF	N. altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Francesca Buscaroli ^{**}	1961	1/03/2017	1/03/2017	Prima Assemblea utile	M		X	X	X	6	1/5						
Isabella Perazzoli ^{**}	1973	13/07/2015	3/08/2016	15/01/2017	M	X				4	1/1						
Beatrice Moro [*]	1974	3/08/2016	3/08/2016	24/10/2017	M		X	X	X	1	17/23		M			3/3	M
Chiara Segala [*]	1972	3/08/2016	3/08/2016	13/11/2017	M		X	X	X	3	15/23	5/5	P			3/3	M
Roberto Petrella [*]	1981	3/08/2016	3/08/2016	13/11/2017	M		X	X	X	1	16/23	5/5	M			3/3	P
Gaetano Tedeschi ^{**}	1953	03/03/2008	3/08/2016	29/03/2018	m		X	X	X	6	27/29	6/6	M			1/1	M

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanza per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

* In data 13 novembre 2017, a seguito delle dimissioni di Beatrice Moro, nonché di Roberto Petrella e Chiara Segala (consiglieri eletti dall'Assemblea del 3 agosto 2016 tratti dalla lista di maggioranza presentata da Rise Equity S.p.A.) rassegnate, rispettivamente, in data 24 ottobre 2017 e in data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, avendo constatato la non disponibilità ad accettare la carica da parte dei candidati non eletti indicati nella lista di maggioranza presentata dall'azionista Rise Equity S.p.A., da cui proveniva l'amministratore da sostituire, nonché nel rispetto delle proporzioni di genere, ha cooptato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha rinviato ad una successiva riunione l'integrazione del settimo componente. I consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani sono stati confermati dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017, con il voto favorevole del 71,77% degli azionisti. In data 23 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, Manuela Morgante, a seguito delle dimissioni rassegnate da Chiara Segala in data 13 novembre 2017, nel rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di "autodisciplina" in materia di equilibrio tra generi ed in materia di "indipendenza". Manuela Morgante è stata confermata dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017.

**Si segnala che, a seguito delle dimissioni di Dario Ovidio Schettini (consigliere eletto dall'Assemblea del 3 agosto 2016 tratto dalla lista di minoranza) rassegnate in data 3 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Ing. Gaetano Tedeschi. In data 25 maggio 2017 l'Assemblea ha confermato la nomina di Gaetano Tedeschi quale consigliere dell'Emittente. Eleonora Core è stata nominata dall'Assemblea del 25 maggio 2017, su proposta del socio Rise Equity S.p.A., a seguito della cessazione della consigliera Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a seguito delle dimissioni, rassegnate in data 15 gennaio 2017, della consigliera Isabella Perazzoli, eletta dall'Assemblea del 3 agosto 2016 e tratta dalla lista di maggioranza. Si segnala che in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni.

*** Si segnala che, in data 15 novembre 2017, il consigliere Guido Cuzzolin ha rimesso le deleghe che gli erano state attribuite dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 e i compensi che il Consiglio di Amministrazione gli aveva riconosciuto in data 16 settembre 2016 per la particolare carica. Per la cessazione della particolare carica non è stato previsto il riconoscimento di indennità e/o altri benefici in forza della attività svolta.

L'Assemblea degli Azionisti del 3 Agosto 2016, ha proceduto alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Lista 1

Luciano Orsini	
Guido Cuzzolin	
Isabella Perazzoli*	
Beatrice Moro	indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina
Roberto Petrella	indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina
Chiara Segala	indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina

Lista 2

Dario Ovidio Schettini*	indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina
-------------------------	---

I primi sei componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti dalla lista di maggioranza (Lista 1), presentata e sottoscritta dal socio Rise Equity S.p.A. titolare di n. 7.312.415 azioni ordinarie pari al 22.089% del capitale sociale.

Il settimo componente è stato eletto dalla lista di minoranza (Lista 2) depositata e sottoscritta dal socio Gaetano Tedeschi titolare di n. 2.091.068 azioni ordinarie pari al 6.317 % del capitale sociale.

La delibera assembleare relativa al numero di componenti e alla loro durata in carica è stata assunta con il voto favorevole di n. 12.131.954 azioni rispetto alle n. 17.306.515 azioni presenti, rappresentative del 52,28% del capitale presente in Assemblea, con il voto contrario di n. 0 azioni; astenute n.5.174.561 azioni (rappresentative del 42,65%).

Di seguito l'esito delle votazioni:

Assemblea Parte Ordinaria	Azioni rappresentate in Assemblea e per le quali è stato espresso il voto	% di Capitale sociale che tali azioni rappresentano	Numero di voti favorevoli	Numero di voti contrari	Numero di voti astenuti	Numero di azioni non votanti
1. Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione e						0
1.1	18.223.314		17.527.529	0	695.785	0
determinazione del numero dei componenti e della durata in carica						
1.2 nomina dei componenti mediante voto di lista	18.223.314	55,04%	7.312.420 <u>Lista 1</u> 6.445.996 <u>Lista 2</u>	0	345.785	0

In data 3 agosto 2016 l'Assemblea dei Soci di K.R.Energy S.p.A. ha designato:

- Luciano Orsini – Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 4 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha nominato e conferito le seguenti deleghe e poteri:

- Luciano Orsini – Amministratore Delegato
- Guido Cuzzolin – Consigliere con deleghe
- Isabella Perazzoli – Consigliere con deleghe

In data 4 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha nominato al suo interno un Comitato Nomine e Remunerazione composto da:

- Roberto Petrella – Presidente
- Beatrice Moro – Consigliere Indipendente
- Chiara Segala – Consigliere Indipendente

In data 4 Agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha nominato al suo interno un Comitato Controllo e Rischi composto da:

- Chiara Segala – Presidente
- Roberto Petrella – Consigliere Indipendente
- Gaetano Tedeschi – Consigliere non esecutivo

Eleonora Core e Gaetano Tedeschi sono stati nominati dall'Assemblea del 25 maggio 2017; Eleonora Core è stata nominata a seguito della cessazione, in pari data, della consigliera Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a seguito delle dimissioni, rassegnate in data 15 gennaio 2017, della consigliera Isabella Perazzoli, eletta dall'Assemblea del 3 agosto 2016 e tratta dalla lista di maggioranza. Gaetano Tedeschi è stato nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016, a seguito delle dimissioni, rassegnate in data 3 agosto 2016, del consigliere Dario Ovidio Schettini tratto dalla lista di minoranza ed eletto dall'Assemblea del 3 agosto 2016.

In particolare, in data 25 Maggio 2017, l'Assemblea dei Soci di K.R.Energy S.p.A. ha:

- nominato consiglieri:

- ✓ Gaetano Tedeschi – indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina;
- ✓ Eleonora Core indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina;

- confermato la composizione del consiglio di amministrazione in 7 membri e fissato la durata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12 /2018.

Di seguito l'esito delle votazioni:

Assemblea Parte Ordinaria	Azioni rappresentate in Assemblea e per le quali è stato espresso il voto	% di Capitale sociale che tali azioni rappresentano	Numero di voti favorevoli	Numero di voti contrari	Numero di voti astenuti	Numero di azioni non votanti
3.1.Conferma in sette del numero dei componenti il Cda	15.641.477	47,25%	13.756.509	0	1.884.968	0
3.2.Nomina di un componente del CdA: dott.ssa Eleonora Core	15.641.477	47,25%	12.237.272	0	3.404.205	0
3.3.Nomina di un componente del CdA: ing. Gaetano Tedeschi	15.641.477	47,25%	13.756.509	0	1.884.968	0
3.4.Compenso spettante ai due consiglieri nominati	15.641.477	47,25%	13.756.509	0	1.884.968	0

Vittorio Civitillo, Alessandra Ottaviani e Manuela Morgante sono stati nominati all'Assemblea del 30 dicembre 2017, a seguito della cessazione, in pari data, dei predetti amministratori, tutti nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 15 e 23 novembre 2017 a seguito delle dimissioni, rassegnate in data 24 ottobre 2017 e 13 novembre 2017, rispettivamente dalla consigliera Beatrice Moro, e dei consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala tutti tratti dalla lista di maggioranza depositata in vista dell'Assemblea del 3 agosto 2016 dal socio Rise Equity S.p.A.

In particolare, in data 30 dicembre 2017, l'Assemblea dei Soci di K.R.Energy S.p.A. ha

- nominato consiglieri:

- ✓ Vittorio Civitillo
- ✓ Alessandra Ottaviani
- ✓ Manuela Morgante – indipendente ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. e ai sensi del Codice di Autodisciplina

- confermato la composizione del consiglio di amministrazione in 7 membri e fissato la durata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12 /2018.

Di seguito l'esito delle votazioni:

Assemblea Parte Ordinaria	Azioni rappresentate in Assemblea e per le quali è stato espresso il voto	% di Capitale sociale che tali azioni rappresentano	Numero di voti favorevoli	Numero di voti contrari	Numero di voti astenuti	Numero di azioni non votanti
Nomina dei tre amministratori ai sensi dell'art.2386 del codice civile	310.042.588	71,77%	310.042.588	*	1.884.968	0

* Nell'ambito dell'unica votazione, in relazione alla proposta di nomina dell'ing. Vittorio Civitillo, n. 1.044.977 voti contrari

Ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni in relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore.

Luciano Orsini Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Teramo e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1990 svolge attività di auditing e valutazione di azienda e è revisore contabile con incarichi presso istituzioni pubbliche e private. È amministratore unico di Rise Equity S.p.A. Ricopre altresì la carica di presidente del consiglio di amministrazione di FS S.r.l., amministratore delegato di FL S.r.l., amministratore di Lithops S.r.l., consigliere di Seri Plast S.r.l., membro del consiglio di amministrazione di FAAM Asia Limited e Presidente di YIBF Co. Limited, tutte società appartenenti al Gruppo KRE. Nel corso della sua esperienza professionale ha ricoperto altri incarichi in qualità di membro del collegio sindacale, liquidatore e consigliere di amministrazione in società italiane ed estere, tra cui, inter alia, Sitef S.r.l. (in cui ha ricoperto la carica di liquidatore) e Abruzzo Engineering Società Consortile per Azioni (in cui ha ricoperto la carica di membro del collegio sindacale).

Vittorio Civitillo Laureato in Ingegneria Chimica presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, è imprenditore e socio fondatore dal 1999 di SE.R.I. S.p.A., holding di controllo di un gruppo con oltre mille dipendenti e collaboratori operante nell'industria della filiera degli accumulatori elettrici, degli impianti industriali, dei supporti in cellulosa e fibra di vetro e stampaggio di materie plastiche, nonché nei settori real estate, energy e nei servizi finanziari e di ingegneria. Ricopre la carica di amministratore unico delle holding SE.R.I. S.p.A., Industrial S.p.A. e SERI Green Energy & Real Estate S.r.l. e è amministratore delegato delle società operative del Gruppo SE.R.I.

Guido Cuzzolin Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Padova, ricopre incarichi di amministratore in società di investimento e di sviluppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili quali Tolo Green S.r.l., TRP Geo S.p.A., TRP PVE BV, Mill Energy S.p.A. Dal 1993 al 2006 è stato partner e amministratore delegato di SO.GE.I. (Società Generale di Ingegneria) S.r.l. - società di engineering operante nel settore delle telecomunicazioni. Dal 1998 al 2004 è

stato membro del consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. e dal 2007 al 2010 è stato presidente di Acque Veronesi S.c.a.r.l.

Alessandra Ottaviani Laureata in Scienze giuridiche presso l'Università del Sannio, ricopre il ruolo di responsabile della segreteria societaria del Gruppo Seri Industrial. Ha svolto per la compagine aziendale ed amministrativa di SE.R.I. S.p.A. le attività per la gestione e per gli adempimenti obbligatori inerenti alla vigilanza di settore, nonché quelli inerenti alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari. Dal 2015 al 2017 ha ricoperto la carica di amministratore di Rental S.r.l., società del gruppo facente capo a SE.R.I. S.p.A.

Eleonora Core Laureata in Economia presso l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma, lavora nell'ambito della consulenza tributaria nazionale e internazionale. È iscritta all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e al Registro dei Revisori Legali. Ha svolto l'attività di consulenza fiscale nazionale ed internazionale per le imprese presso Deloitte – Studio Tributario e Societario dall'ottobre 2010 fino all'aprile 2012. Successivamente, dall'aprile 2012 all'ottobre 2016, ha collaborato con lo Studio Legale associato Carabba & Partner, assistendo società italiane e straniere nell'ambito di operazioni di riorganizzazione e pianificazione fiscale. Dall'ottobre 2016 collabora con la Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, prestando consulenza finanziaria, fiscale e giuridica nell'ambito dell'attività di selezione ed implementazione di progetti nel campo della ricerca, dell'istruzione, dell'arte e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. È stata inoltre cultore della materia di Economia dei Tributi presso l'Università Europea e l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma.

Manuela Morgante Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi La sapienza di Roma, dal 1990 è dottore commercialista e revisore contabile, operando come libera professionista. Ha iniziato la carriera professionale in Ernst & Young come senior manager, ricoprendo successivamente, nel 1998, l'incarico di responsabile della gestione di commesse di formazione presso la Ernst & Young Business School.

Dal 2014 è membro dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 di Astral S.p.A. Alla Data del presente documento, ricopre l'incarico di sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale in società operanti nel settore industriale e commerciale, quali, Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A., Tecno Imac S.p.A, e Tecno Bay S.p.A., È altresì direttore generale della Fondazione Nilde Iotti e cultore della materia di ragioneria e bilancio presso il dipartimento di Economia e Diritto della Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma.

Francesca Buscaroli - consigliere cessato nell'Esercizio Laureata con lode in Economia e Commercio - e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è dottore commercialista e revisore contabile svolge l'attività professionale dal 1984. Dal 2001 esercita l'attività nello Studio Buscaroli, Ungania, Zambelli e Associati. Svolge attività di docenza al Master di diritto tributario INFOR di Milano e al Master in Diritto e Pratica Tributaria de "Il Sole 24 Ore", nonché presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, della quale è referente stabile per la materia degli enti non commerciali e delle ONLUS presso le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso degli anni ha curato fusioni, trasformazioni, scissioni e gli aspetti tecnici relativi all'IVA e alle imposte sui redditi sulle operazioni correnti di massimo impatto delle società di capitali. È membro del Collegio sindacale di numerose società e fondazioni, fa parte della Commissione che rappresenta i Dottori Commercialisti dinanzi alla Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna. Dal 1997 coordina la Commissione Cooperative ed enti non profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna e dal 2006 la Commissione in materia doganale. Insieme ai membri della prima Commissione citata ha curato la redazione del volume "Temi e problemi nella riforma fiscale del Terzo Settore", CLUEB, 1998, nonché del volume "Enti non commerciali e ONLUS. Problematiche fiscali e contabili", Maggioli Editore, 2003.

Beatrice Moro - consigliere cessato nell'Esercizio Laureata in Economia presso l'Università di Parma ha maturato un'esperienza professionale di 18 anni in Italia e all'estero principalmente presso società di consulenza manageriali. Beatrice ha infatti iniziato il suo percorso professionale nel 1998 e, dopo un'esperienza di circa nove anni in Accenture, ha lavorato prima in qualità di CFO in Svizzera presso WP SA per lo sviluppo della consociata estera del Gruppo operante nel settore dell'abbigliamento sportivo e, successivamente, come responsabile delle operations e della valutazione di investimenti in ambito energie rinnovabili presso Tolo Green S.r.l. Successivamente, per un triennio ha ricoperto il ruolo di Senior Manager presso Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. Nel 2015 ha fondato QValue Consulting, una società di consulenza manageriale della quale fanno parte consulenti con consolidata seniority provenienti dalle principali società di consulenza internazionali, operativa su tematiche di strategia, performance improvement, digital & innovation, customer strategy & marketing, advanced analytics, della quale è attualmente CEO.

Isabella Perazzoli - consigliere cessato nell'Esercizio ha maturato negli anni un'importante esperienza nell'ambito delle Aree di Amministrazione, Finanza e Controllo. Inizia il suo percorso professionale nel 1993, presso la F.Ili Perazzoli S.r.l., società operante nel settore delle perforazioni di pozzi per acqua e geotermia, arrivando a ricoprire la funzione di Responsabile Amministrazione e Finanza. Dal 2007 è Dirigente nell'area Controllo e Gestione, Minority Shareholder, presso la società LP Drilling Srl, società operante nei servizi di perforazione nel settore Oil & Gas. Ad oggi è Responsabile Amministrativo e finanziario, occupandosi anche dei rapporti con l'estero per le società controllate, della creazione di nuove attività commerciali estere e delle relazioni industriali. Dal 2011 è consigliere di Confindustria Piacenza, e dal 2014 consigliere del Consorzio Esportatori Piacentini.

Roberto Petrella - consigliere cessato nell'Esercizio E' laureato in economia aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma e ha conseguito un Master in Management dell'Energia e dell'Ambiente. Ha ricoperto la carica di Financial Asset Manager presso la Wise Energy S.r.l., società nella quale ha effettuato il coordinamento e la supervisione di team specialistici nelle attività di preparazione dei budget, analisi degli scostamenti, monitoraggio delle performance, analisi finanziarie per nuove opportunità di business e nuovi investimenti. Da aprile 2017 ricopre la carica di Financial project manager e Business developer presso la Samsò S.p.A. nella quale dirige lo sviluppo e implementazione di innovativi software gestionali per la gestione degli asset e coordina le attività di M&A.

Chiara Segala - consigliere cessato nell'Esercizio Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia e dal 2011 è Associato allo Studio Dottori Commercialisti in Brescia - Caprioli Rossini Segala – studio che fornisce consulenza in ambito societario e tributario, domestico e internazionale, con particolare attenzione all'assistenza alle aziende per l'internazionalizzazione, implementazione del sistema di transfer pricing, fiscalità internazionale. Dal 2009 è membro della Commissione Antiriciclaggio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in Brescia; dal 2015 è vice presidente del consiglio direttivo unione giovani commercialisti di Brescia.

Gaetano Tedeschi- consigliere cessato nell'Esercizio Laureato in Ingegneria Civile, sezione trasporti, presso l'Università La Sapienza di Roma, vanta un'esperienza ultratrentennale maturata all'interno di società italiane ed internazionali. Attualmente ricopre il ruolo di responsabile scientifico presso il M.I.U.R. smart cities. Dal 2013 ricopre la carica di vice presidente e amministratore delegato di I.F.H. Advisor Finanziario Internazionale. È stato amministratore delegato di Italstrade UK (1999-2001), consigliere di Torno S.p.A. (2001-2002), direttore generale presso l'Enea (2000-2004), amministratore delegato di Agitec S.p.A. (2001-2004), presidente e amministratore delegato di Logitalia Gestioni S.p.A. (2000-2006), consigliere delegato di Baldassini-Tognozzi-Pontello (2004-2006). Ha inoltre ricoperto cariche istituzionali in qualità di membro del comitato direttivo di IEFÉ, Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano (2000-2004), membro del comitato di gestione dell'Accordo di Programma per il Ministero delle Attività Produttive e del Comitato Internazionale di Gestione Nucleare - EURATOM (2001-2004).

Per gli amministratori in carica alla fine dell'Esercizio vengono fornite nella tabella le seguenti informazioni:

LEGENDA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
Nominativo	Carica	In carica Dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec	Indip. Cod.	Indi p TUF	% CdA	N. Altri incarichi
Luciano Orsini	Presidente e Amministratore Delegato	3/08/2016	Approvazione e bilancio 31/12/2018	M	X				97%	2
Vittorio Civitillo	Consigliere delegato	13/11/2017	Approvazione e bilancio 31/12/2018	M	X				100%	10
Guido Cuzzolin	Consigliere*	3/08/2016	Approvazione e bilancio 2018	M					97%	5
Alessandra Ottaviani	Consigliere	13/11/2017	Approvazione e bilancio 31/12/2018	M		X			100%	
Eleonora Core	Consigliere	25/05/2017	Approvazione e bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	82%	
Manuela Morgante	Consigliere	23/11/2017	Approvazione e bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	100%	4
Gaetano Tedeschi	Consigliere	3/04/2008	29/03/2018	m		X	X	X	93%	6

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima Assemblea è stato pari al 4,5% del capitale sociale della Società

Numero di riunioni di Consiglio complessivamente svolte durante l'Esercizio di riferimento

Carica: indicare se Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

Indip. T.U.F.: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi, con evidenza, ove applicabile, degli incarichi rivestiti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

- In data 15 novembre 2017 il consigliere Guido Cuzzolin ha rimesso le deleghe che gli erano state attribuite dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 e i compensi che il Consiglio di Amministrazione gli aveva riconosciuto in data 16 settembre 2016 per la particolare carica. Per la cessazione della particolare carica non è stato previsto il riconoscimento di indennità e/o altri benefici in forza della attività svolta.

Nella tabella che segue vengono fornite informazioni in relazione all'appartenenza degli amministratori ai Comitati istituiti dall'Emittente.

COMPONENTI I COMITATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Nominativo	Carica	CE	% CE	CNR	% CNR	CCI	%CCI

Gaetano Tedeschi **	Consigliere indipendente		M	100%	M	100%
Eleonora Core**	Consigliere indipendente		M	100%	M	100%
Manuela Morgante**	Consigliere indipendente		P		P	100%

COMPONENTI I COMITATI CESSATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nominativo	Carica	CE	% CE	CNR	% CNR	CCI	%CCI
Roberto Petrella*	Presidente			P	100%	M	100%
Beatrice Moro *	Consigliere indipendente			M	100%	M	
Chiara Segala*	Consigliere indipendente			M	100%	P	100%

LEGENDA

CE: Comitato Esecutivo; inserire P/M se Presidente/membro del Comitato Esecutivo.

% CE: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato Esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

CNR: comitato nomine e remunerazione; inserire P/M se Presidente/membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

% CR: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

CCI: Comitato Controllo e Rischi; inserire P/M se Presidente/membro del comitato per il controllo e rischi

% CCI: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

COPC: comitato operazione parti correlate; inserire P/M se Presidente/membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

% COPC: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il Controllo Interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

* Beatrice Moro, Roberto Petrella Chiara Segala sono stati membri del CNR e del CCI sino alla data delle rispettive dimissioni, avvenute il 24 ottobre 2017 e 13 novembre 2017.

**Gaetano Tedeschi, Eleonora Core e Manuela Morgante hanno ricostituito il CNR e il CCI rispettivamente a partire dal 13 novembre 2017 e 23 novembre 2017. Si segnala che in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni.

Si segnala che, essendo la Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SE.R.I. S.p.A., in conformità all'art.16 del Regolamento Mercati, i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati integralmente composti da amministratori indipendenti e non esecutivi.

Politiche di diversità

In relazione alle politiche in materia di diversità in relazione alla composizione di amministrazione e di gestione, il Consiglio di amministrazione, in considerazione della mutata composizione dello stesso organo amministrativo avvenuta nel corso dell'Esercizio, caratterizzato dal perfezionamento di una operazione straordinaria, non ha formalizzato, per ora, l'approvazione di una siffatta politica. Si ritiene, in ogni caso, che il tema sia presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età genere e percorso formativo come si evince dai curricula professionali.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore di K.R.Energy S.p.A., in quanto si ritiene tale valutazione spetti in primo luogo ai soci in sede di designazione degli amministratori e in seguito, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica (*Criterio applicativo 1.C.3.*).

Induction Program

In considerazione delle attuali dimensioni della Società e del Gruppo, non si è ritenuto di proporre per gli amministratori, iniziative finalizzate a fornire una conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (*Criterio applicativo 2.C.2.*). Quanto indicato soprattutto alla luce dell'esperienza professionale maturata dagli amministratori nel settore di riferimento dell'Emittente e del relativo gruppo di appartenenza. Si segnala in ogni caso che, nel corso dell'Esercizio, sia in sede consiliare che extraconsiliare, si sono tenute diverse riunioni tra gli amministratori, i responsabili delle aree aziendali e i principali consulenti della Società, in merito a specifiche tematiche relative all'Emittente, al relativo gruppo e al contesto normativo di riferimento. (*Criterio applicativo 2.C.2.*). Non si esclude che in futuro possono essere promosse iniziative di formazione su precise tematiche qualora se ne ravveda la necessità.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123 – bis, comma 2, lett. d) T.U.F.)

L'art. 24 dello Statuto sociale prevede una cadenza minima trimestrale delle riunioni consiliari. Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 29 volte, con una percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle adunanze consiliari pari al 90% e per una durata media delle riunioni pari a 2hr e 50 minuti (*Criterio applicativo 1.C.i*). Nell' Esercizio in corso si sono tenute 7 riunioni e sono state programmate 5 sedute.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare: l'invio della documentazione avviene normalmente una volta effettuato l'invio dell' avviso di convocazione (che di norma è effettuato nel termine di 5 giorni dalla data prevista delle riunioni) – salvo i casi di urgenza ai sensi di Statuto; nel rispetto di quanto indicato, si è ritenuto di non disciplinare il termine per l'invio della documentazione pre-consiliare, anche per meglio valutare le diverse esigenze relative ad ogni seduta. Di volta in volta, nel caso in cui la documentazione da mettere a disposizione sia voluminosa o complessa, è rimessa alla valutazione del Presidente la decisione di anticiparne l'invio con un maggior termine. In ordine ad alcuni punti all'ordine del giorno per i quali si ritiene necessario preservare la riservatezza delle informazioni si può valutare di inviare una informativa sintetica al fine di garantire riservatezza sul punto o di discuterne direttamente nel corso della seduta consiliare; ove in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari (*Criterio applicativo 1.C.6*) anche invitando alla riunione i consulenti della Società su questioni specifiche, come di seguito meglio indicato. In questo ultimo caso il Presidente si adopera che la documentazione possa essere scambiata tra gli intervenuti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale (*Criterio applicativo 1.C.5*). Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato tutto il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni i contributi da parte dei consiglieri (*Criterio applicativo 1.C.5*).

Il Presidente con l'accordo degli intervenuti, possono invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio.

Di prassi i dirigenti della Società, i responsabili delle funzioni aziendali competenti intervengono alle riunioni consiliari, in considerazione della specifica agenda, per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno di loro spettanza (*Criterio applicativo 1.C.6*).

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 del Codice e ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea. Spettano esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, e non sono in alcun modo delegabili, le decisioni concernenti la definizione delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, nonché sul piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e sui piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di stabilire regole e procedure interne di comportamento nonché istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice e/o altri regolamenti tempo per tempo vigenti.

Inoltre sempre ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, la Società approva le operazioni con parti correlate di cui al Regolamento Parti Correlate Consob, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia. Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono inoltre prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nel rispetto delle condizioni e nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Inoltre, il medesimo articolo prevede che sia di competenza del Consiglio di Amministrazione l'adozione di determinate delibere che comportino modifiche statutarie e, in particolare:

- i) incorporazione di società interamente possedute (art. 2505 cod. civ.) o posseduta per almeno il 90% del capitale sociale (art. 2505-bis cod. civ.);
- ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un azionista;

- iii) gli adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie per legge;
- iv) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- v) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale e il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune.

In ossequio a quanto previsto dal Codice (*Criterio applicativo 1.C.1*), il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381 c.c.:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione (*Criterio applicativo 1.C.1.a*);
- b) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo (*Criterio applicativo 1.C.1.a*); fornisce una informativa, nella relazione annuale sul governo societario, (i) sulla propria composizione e (ii) sul funzionamento dell'organo amministrativo (*Criterio applicativo 1.C.1.i*);
- c) valuta ed approva il budget annuale della Società e del Gruppo, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1.e*);
- d) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società (*Criterio applicativo 1.C.1.b*);
- e) valuta ed approva la documentazione di rendicontazione periodica contemplata dalla normativa vigente;
- f) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e agli Amministratori Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (*Criterio applicativo 1.C.1.d*);
- g) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo e Rischi, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1.e*);
- h) delibera in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, valuta le situazioni di conflitto di interessi, o quelle dove gli amministratori, sindaci e dirigenti siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 1.C.1.f*);
- i) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo con riguardo anche alle principali controllate (*Criterio applicativo 1.C.1.c*);
- j) adotta e aggiorna nel tempo una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (*Criterio applicativo 1.C.1.j*);
- k) riferisce agli azionisti in assemblea;
- l) al termine di ogni anno predispone un calendario degli eventi societari per l'anno successivo, che sarà preso a riferimento, per quanto possibile.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione:

- m) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello organizzativo, di gestione e controllo;
- n) ai sensi dell'art 27 dello Statuto sociale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale,
- o) nomina l'Internal Auditor su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo e rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale;
- p) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio; nonché ai componenti i Comitati, previsti dal Codice e composti da amministratori della Società.

In relazione alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società (*Criterio applicativo 1.C.1.b*), non è stata formalizzata una procedura valutativa complessiva ma sono stati individuati i presidi necessari per verificare che i rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, come descritto nel proseguo

della seguente Relazione. L'Emittente, nella relazione degli amministratori accompagnatoria al bilancio di esercizio, rende pubblici al mercato i fattori di rischio relativi a K.R.Energy ed alle società del Gruppo, ai settori di attività in cui esse operano annualmente.

All'interno del Consiglio è stato individuato l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nominato il Comitato Controllo e Rischi; sono inoltre presenti le figure di *Internal Auditor*, di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione.

Nell'esercizio in corso Seri Industrial S.p.A. ha assunto il ruolo di società avente rilevanza strategica; la rilevanza è determinata dal valore d'iscrizione della partecipazione della partecipata rispetto all'attivo patrimoniale dell'Emittente (*Criterio applicativo 1.C.1.c*).

Sono riservate all'organo amministrativo le deliberazioni in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate e le situazioni di conflitto di interessi, o quelle dove gli amministratori, sindaci e dirigenti siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 1.C.1. lett. f*).

Nei casi di motivata urgenza che non consentano al Consiglio di riunirsi, neanche in audio conferenza, l'Amministratore Delegato potrà procedere al compimento dell'operazione con l'obbligo di riferire tempestivamente al Consiglio che sarà chiamato a ratificare o comunque ad esprimersi alla prima riunione utile.

Sono da considerarsi operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario:

1. le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività che comportano l'ingresso in un nuovo business o l'uscita da un business esistente; qualora almeno uno di parametri predeterminati risulti uguale o superiore al 25%;
2. le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno di parametri predeterminati risulti uguale o superiore al 25%;
3. la costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c..

Sulla base della "Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate" (la "Procedura"), approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 25 novembre 2010, sono riservati all'organo amministrativo e/o agli organi delegati nei limiti dei poteri loro conferiti, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate a seconda della rilevanza dell'operazione (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Il Consiglio di Amministrazione è competente, in via esclusiva, per l'approvazione di "Operazioni di maggiore rilevanza con Parti correlate" e delibera sulle stesse:

- (i) previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto, esclusivamente da tre *amministratori non correlati e indipendenti*, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; ovvero
- (ii) col voto favorevole della maggioranza degli *amministratori indipendenti non correlati* (ferme le maggioranze comunque necessarie per l'assunzione delle deliberazioni consiliari ai sensi di legge e di Statuto).

La competenza a deliberare in merito alle "Operazioni di minore rilevanza con parti correlate" spetta al Consiglio di Amministrazione e/o agli organi delegati, nei limiti dei poteri loro conferiti. Il Consiglio di Amministrazione o gli organi delegati approvano le operazioni, previo parere motivato, non vincolante di un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da tre *amministratori non correlati* e non esecutivi, in maggioranza *indipendenti*, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Sulla base della suddetta Procedura, qualora un'operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori della società, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di

Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria sia alla fase deliberativa dell'operazione (*Criterio applicativo 1.C.1. lett. f*).

Sulla base della suddetta Procedura, qualora l'operazione coinvolga gli interessi di uno dei sindaci della società, il sindaco che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante (*Criterio applicativo 1.C.1. lett. f*).

Sempre sulla base della suddetta Procedura, qualora l'operazione coinvolga gli interessi di uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società, il dirigente che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato/gli Amministratori Delegati, se più di uno, sull'esistenza dell'interesse rilevante (*Criterio applicativo 1.C.1. lett. f*).

Il Consiglio di Amministrazione, considerate le dimensioni del Gruppo e il contesto dell'Esercizio caratterizzato dal perfezionamento di una operazione straordinaria, non ha introdotto un sistema di valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (come previsto al *Criterio applicativo 1.C.1. lett. g*), rinviando la stessa ad un successivo esercizio. Non risultano pertanto applicabili il *Criterio applicativo 1.C.1. lett. h* (esprimere orientamenti agli azionisti sulle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna in fase di nomina del Consiglio di Amministrazione) e il *Criterio applicativo 1.C.1. lett. i punto (3)*.

Analogamente, non si ritiene necessario che il Consiglio di Amministrazione esprima orientamenti in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile per un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore (*Criterio applicativo 1.C.3*).

Secondo quanto previsto dall'art.19 dello Statuto sociale gli amministratori non sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 del codice civile, salvo diversa deliberazione dell'assemblea ordinaria.

Avendo l'Assemblea autorizzato in via generale e preventiva una deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. il Consiglio di Amministrazione effettua valutazioni su ciascuna fattispecie ritenuta problematica o critica, segnalandola alla prima Assemblea utile. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante (*Criterio applicativo 1.C.4*).

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale, con le limitazioni che ritiene opportune e nel rispetto delle disposizioni e nei limiti di cui all'art. 2381 del cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni sia ad un Comitato Esecutivo composto da taluni degli amministratori sia ad uno o più degli amministratori, quali Amministratori Delegati.

E' statuito che il Consiglio di Amministrazione:

- nomini tra i propri componenti, nella prima adunanza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora lo stesso non sia già stato nominato dall'Assemblea;
- possa nominare un Vice Presidente per la sostituzione del Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

La carica di Presidente dell'organo amministrativo e quella di Amministratore Delegato possono sommarsi nella medesima persona.

Pur in presenza di altri Amministratori Delegati, al Presidente dell'organo amministrativo possono essere conferite anche deleghe operative.

Al Comitato Esecutivo – qualora nominato - possono essere delegate attribuzioni, escluse quelle riservate dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Del Comitato Esecutivo, ove costituito, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede e il Vice Presidente, ove nominato, e gli amministratori con deleghe ove nominati. Alle riunioni del Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le corrispondenti determinazioni previste dallo Statuto per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali di cui debbono venir determinate le attribuzioni e le facoltà, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normalmente prescritti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, con facoltà di esprimere il proprio parere, non vincolante, sugli argomenti in discussione.

Sia il Consiglio di Amministrazione da un lato, sia il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati, nei limiti dei poteri, anche di rappresentanza, dall'altro, possono conferire ai dirigenti, ai funzionari, ai dipendenti della Società, nonché a soggetti terzi, incarichi e procure per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre costituire: (i) i comitati previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati; (ii) comitati strategici o altri comitati con funzioni specifiche, fissandone i relativi poteri, i compiti, il numero dei componenti e le norme di funzionamento.

Di seguito si forniscono informazioni sui consiglieri che, nel corso dell'Esercizio di riferimento, hanno ricevuto deleghe. Preliminarmente si fa presente che il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio del 31 dicembre 2018, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 3 agosto 2016, ha conferito deleghe gestionali ai suoi componenti alla prima riunione utile in data 4 agosto 2016.

I consiglieri nominati a cui sono stati conferiti poteri gestori sono:

- Luciano Orsini – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- Guido Cuzzolin– Consigliere con deleghe sino al 15 novembre 2017;
- Vittorio Civitillo – Consigliere con deleghe a partire dal 15 novembre 2017 sino al 30 dicembre 2017;
- Isabella Perazzoli- Consigliere con deleghe cessato nell'Esercizio.

Si segnala che, a seguito delle dimissioni di Isabella Perazzoli rassegnate in data 15 gennaio 2017, le relative deleghe sono state attribuite al Presidente e Amministratore Delegato dott. Luciano Orsini e ulteriormente confermate in data 15 novembre 2017 e 17 gennaio 2018.

Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente dott. Luciano Orsini, sino a scadenza del mandato, oltre alla legale rappresentanza, le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi con firma libera:

- ✓ rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità ivi compresa la Consob, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc. in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- ✓ promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; egli può transigere controversie di ogni natura entro il limite di Euro 1.000.000 (un milione/00);
- ✓ rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti dell'Emittente e l'osservanza delle disposizioni che l'Emittente nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche nell'interesse della stabilità del Gruppo KRE;
- ✓ aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ed in generale disporre di somme, valori, crediti. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore di Euro 1.000.000 per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- ✓ attivare, modificare e risolvere contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata, sino al limite di spesa o di valore di Euro 1.000.000;
- ✓ acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni titoli a reddito fisso a titolo nei limiti di spesa o di valore di Euro 1.000.000 per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- ✓ esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- ✓ coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
- ✓ firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- ✓ costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- ✓ sottoscrivere, conferire e revocare incarichi di consulenza; le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa di Euro 100.000,00 per incarico;
- ✓ sovrintendere e coordinare l'area amministrativa e finanziaria, nonché sovrintendere il sistema di controllo interno e di gestione rischi, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina;
- ✓ rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza verifica e controllo previste dalla normativa genere e in particolare nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro, conferendo a tal fine tutti i più ampi poteri decisionali, con i relativi supporti patrimoniali, necessari all'espletamento delle attività delegate, inclusi, tra gli altri, quelli che, a titolo meramente esemplificativo, sono di seguito elencati. La delega conferita prevede l'integrale osservanza della normativa in ordine alla sicurezza del lavoro ed alla prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali prevista, tra l'altro, ma non esaustivamente – dall'art. 2087 del Codice Civile e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché l'adempimento di ogni altra disposizione che dovesse essere in futuro emanata in materia;
- ✓ assicurare il rispetto da parte della Società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- ✓ assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali.

Le deleghe conferite al Presidente sono state attribuite al fine di consentire allo stesso di gestire le attività aziendali (*Principio 2.P.5*).

Stante il sistema di deleghe e l'effettivo esercizio delle stesse, il Presidente e Amministratore Delegato dott. Luciano Orsini è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa. Il Presidente e Amministratore Delegato dott. Luciano Orsini, relativamente all'Esercizio di riferimento, non ha assunto l'incarico di amministratore in un altro Emittente, non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un altro componente dell'organo amministrativo dell'Emittente (*Criterio applicativo 2.C.5*).

Il Presidente e Amministratore Delegato dott. Luciano Orsini non è azionista di controllo dell'Emittente né è titolare di azioni dell'Emittente.

Consigliere Delegato

Al Consigliere Delegato Guido Cuzzolin sono state conferite, sino al 15 novembre 2017, le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

- ✓ promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; egli può transigere controversie di ogni natura entro il limite di Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
- ✓ firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- ✓ rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza verifica e controllo previste dalla normativa genere e particolare nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro, conferendo a tal fine tutti i più ampi poteri decisionali, con i relativi supporti patrimoniali, necessari all'espletamento delle attività delegate, inclusi, tra gli altri quelli che, a titolo meramente esemplificativo, sono di seguito elencati. La delega conferita prevede l'integrale osservanza della normativa in ordine alla sicurezza del lavoro ed alla prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali prevista, tra l'altro, ma non esaustivamente – dall'art. 2087 c.c., e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché l'adempimento di ogni altra disposizione che dovesse essere in futuro emanata in materia;
- ✓ Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa il delegato sarà dotato di ampi poteri di iniziativa e organizzazione, deciderà in piena autonomia e senza limiti di spesa;
- ✓ assicurare il rispetto da parte della società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- ✓ assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- ✓ aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ed in generale disporre di somme, valori, crediti nei limiti di spesa o di valore sotto indicati, per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate; ricevere ed approvare estratti di conto corrente; trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego; le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore di Euro 100.000 (centomila/00) per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate, fatta eccezione per il pagamento di imposte e di contributi entro i limiti di legge;
- ✓ esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- ✓ girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate, ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- ✓ acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni; stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, superficie, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo.

- ✓ coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
- ✓ firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri.

Consigliere Delegato

Al Consigliere Delegato Vittorio Civitillo sono state conferite le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

- ✓ rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) nonché nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.;
- ✓ coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente - anche dirigente;
- ✓ sovrintendere, coordinare e gestire le attività legali della Società.

Convocazione, costituzione e deliberazioni del Consiglio

L'art. 22 dello Statuto stabilisce che il Consiglio d'Amministrazione si raduni, sia nella sede sociale, sia altrove, in Italia o in altro Stato dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente se nominato, o in caso di sua assenza o impedimento, un Amministratore Delegato, se nominato, lo giudichino necessario, o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri, dal Collegio Sindacale o da un componente del Collegio Sindacale stesso.

Il Consiglio viene convocato dai soggetti sopra indicati, con avviso da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, nonché ai sindaci effettivi e, nei casi di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'organo amministrativo oppure, in caso di sua mancanza, assenza o impedimento imputabile a qualsiasi situazione, ivi compresa l'impossibilità di costituire l'ufficio di segreteria della riunione del consiglio nel luogo in cui è presente il Presidente, dal Vice – Presidente, se nominato, o da uno degli Amministratori Delegati. In difetto, sono presiedute da altro amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni dell'organo amministrativo sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti; il consigliere astenuto si considera presente alla votazione. In caso di parità di voti, la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta.

Informativa al Consiglio

Come previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale il Comitato Esecutivo, se nominato, e il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o l'Amministratore Delegato, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta. La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne l'esercizio in corso sono già state programmate le sedute per l'approvazione del progetto di bilancio, dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo ed al 30 settembre e della relazione semestrale.

Per tutti gli altri argomenti, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile; la cadenza dei consigli varia a seconda del tipo di operazione effettuata e qualora possibile al termine dell'adunanza viene indicato un possibile calendario del successivo incontro.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell' Esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha nominato 4 consiglieri esecutivi nelle persone di Luciano Orsini, Guido Cuzzolin, Isabella Perazzoli e Vittorio Civitillo.

Si segnala che, a seguito delle dimissioni del consigliere Isabella Perazzoli rassegnate in data 15 gennaio 2017, le relative deleghe sono state attribuite al Presidente e Amministratore Delegato Luciano Orsini in forza di delibera consiliare del 17 gennaio 2017 successivamente confermate in data 17 gennaio 2018.

Si ritiene che Luciano Orsini sia da considerarsi esecutivo, in quanto lo stesso riveste la carica di Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, nonché la carica di Presidente in FS S.r.l., Amministratore Delegato in FL S.r.l.,

Amministratore Delegato in Lithops S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Carbat S.r.l., Presidente del Consiglio di amministrazione di Murge Green Power S.r.l., Presidente del consiglio di amministrazione di FDE S.r.l., Consigliere di Seri Plant S.r.l, membro del consiglio di amministrazione di FAAM Asia Limited e presidente di YIBF Co. Limited.

Si ritiene che Vittorio Civitillo sia da considerarsi esecutivo in quanto lo stesso ha ricevuto deleghe gestionali dal consiglio di amministrazione dell'Emittente a partire dal consiglio di amministrazione del 15 novembre 2017 e, successivamente, dal 17 gennaio 2018, ed in quanto lo stesso ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato in Seri Industrial S.p.A. nonché Presidente e Amministratore Delegato in Seri Plant Division S.r.l., Presidente e Amministratore Delegato di Industrie Composizione Stampati S.r.l., Amministratore Delegato di FIB S.r.l. e Presidente e Amministratore Delegato di Repiombo S.r.l..

Si ritiene che Guido Cuzzolin sia da considerarsi esecutivo, in quanto lo stesso ha ricevuto deleghe gestionali dal consiglio di amministrazione dell'Emittente sino al 15 novembre 2017, ed in quanto lo stesso riveste la carica di Amministratore Delegato di Tolo Energia s.r.l., nonché la carica di Amministratore Delegato di Murge Green Power S.r.l., Consigliere Delegato di Fde S.r.l., Amministratore Unico di Kre Undici S.r.l., Amministratore Unico di Kre Wind S.r.l, Amministratore Unico di Kre Sei S.r.l., Amministratore Unico di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Amministratore Unico di Italdro S.r.l.

Si ritiene che Isabella Perazzoli sia da considerarsi esecutivo in quanto la stessa ha ricevuto deleghe dal consiglio di amministrazione dell'Emittente sino al 17 gennaio 2017.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'attuale Consiglio di Amministrazione consta di 2 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina: Manuela Morgante, e Eleonora Core. Si segnala che Gaetano Tedeschi è stato consigliere indipendente dell'Emittente sino al 29 marzo 2018, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni.

La procedura per la verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarato dall'amministratore interessato in occasione della presentazione delle candidature, nonché all'atto di accettazione della nomina, e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile. I risultati vengono quindi resi al mercato. L'amministratore indipendente, all'accettazione della carica, assume l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazioni situazioni che comportino il venire meno del requisito di indipendenza per le opportune valutazioni in considerazione delle previsioni di legge (*Commento all'art.5 del Codice*). Si segnala che, ai fini dell'approvazione della Relazione di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta di confermare la sussistenza del requisito di indipendenza, sia previsti dalla legge che dal Codice di Autodisciplina mediante la compilazione di apposita scheda.

Si ricorda che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal consigliere Isabella Perazzoli in data 15 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in data 1 marzo 2017, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha cooptato Francesca Buscaroli che, sulla base delle informazioni dalla stessa fornita, è risultata in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'art. 148, comma 3 del T.U.F..

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2017 ha effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice e dal T.U.F., in capo ai consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*), sulla base delle informazioni dagli stessi forniti, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato stampa diffuso al mercato. Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati. All'esito di tale valutazione sono risultati in possesso dei requisiti d'indipendenza i consiglieri Roberto Petrella, Beatrice Moro, Chiara Segala, Francesca Buscaroli e Gaetano Tedeschi (*Criterio applicativo 3.C.4.*). Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*) riportando esito favorevole.

Si segnala che, con l'Assemblea del 25 maggio 2017, sono stati nominati, in sostituzione dei consiglieri cessati Dario Ovidio Schettini e Isabella Perazzoli, i consiglieri indipendenti Eleonora Core e Gaetano Tedeschi. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 maggio 2017 ha effettuato la verifica sussistenza dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice e dal T.U.F., in capo ai consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*), sulla base delle informazioni dagli stessi forniti, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato stampa diffuso al mercato. Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati. All'esito di tale valutazione sono risultati in possesso dei requisiti d'indipendenza i consiglieri Roberto Petrella, Beatrice Moro, Chiara Segala, Eleonora Core e Gaetano Tedeschi (*Criterio applicativo 3.C.4.*). Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*) riportando esito favorevole.

Si segnala che, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 24 ottobre 2017 e 13 novembre 2017, dai consiglieri indipendenti Beatrice Moro, Roberto Petrella e Chiara Segala, il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a cooptare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, Manuela Morgante che, sulla base delle informazioni dalla stessa fornita, è risultata in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'art. 148, comma 3 del T.U.F. Le medesime informazioni sono state fornite in occasione della presentazione della candidatura di Manuela Morgante ai fini dell'Assemblea del 30 dicembre 2017, che ha confermato il consigliere precedentemente cooptato in sostituzione del consigliere indipendente Segala. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2018 ha effettuato la verifica della sussistenza del requisito d'indipendenza previsti dal Codice e dal T.U.F., in capo al consigliere non esecutivo nominato dall'Assemblea (*Criterio applicativo 3.C.4.*), sulla base delle informazioni dallo stesso fornite, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato stampa diffuso al mercato. Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati.

All'esito di tale valutazione sono risultati in possesso dei requisiti d'indipendenza i consiglieri Manuela Morgante, Eleonora Core e Gaetano Tedeschi (*Criterio applicativo 3.C.4*).

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5*) riportando esito favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2018 ha effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice e dal T.U.F., in capo ai consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4*), sulla base delle informazioni dagli stessi forniti, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato stampa diffuso al mercato. Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati.

All'esito di tale valutazione sono risultati in possesso dei requisiti d'indipendenza i consiglieri Eleonora Core e Manuela Morgante (*Criterio applicativo 3.C.4*). Si segnala che, in pari data, Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5*) riportando esito positivo in capo ai membri effettivi.

Il giudizio degli amministratori indipendenti, in virtù dell'autorevolezza e competenza che lo connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

La presenza degli amministratori indipendenti non esecutivi in seno all'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti potenziali di conflitti di interesse.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio, nell'esercizio successivo a quello di riferimento, ha nominato Manuela Morgante quale Lead Independent Director, essendo il Presidente del consiglio di amministrazione il principale responsabile della gestione dell'Emittente (CEO) (*Criterio Applicativo 2.C.3*).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Emittente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni riservate concernente le modalità di gestione interna e di comunicazione all'esterno di tali informazioni, inviata successivamente a tutti i soggetti che rivestono un ruolo strategico nell'ambito dell'attività del Gruppo e che vengono a conoscenza di informazioni c.d. *price sensitive* riguardanti l'Emittente o il Gruppo. (*Criterio applicativo 1.C.1. lett.j*)

La gestione delle informazioni riservate è curata dal dott. Luca Lelli, nominato quale responsabile della gestione delle informazioni riservate, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007.

La procedura di cui sopra consente di evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti l'Emittente avvenga in modo non selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni c.d. *price sensitive* la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni dell'Emittente.

L'Emittente ha altresì adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing* che disciplina, tra l'altro:

- a) gli obblighi informativi che i soggetti rilevanti e/o le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari dell'Emittente o altri strumenti finanziari ad essi collegati;
- b) gli obblighi che l'Emittente è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate agli stessi.

Si segnala che l'Emittente, a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, avente efficacia dal 3 luglio 2016 relativo agli abusi di mercato (*Regolamento sugli abusi di mercato*), ha aggiornato il Codice di *Internal Dealing* previamente introdotto con delibera del Consiglio del 28 dicembre 2006 e successivamente integrato e modificato, nonché la Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate, introdotta con delibera di Consiglio del 28 dicembre 2006 e successivamente integrata e modificata, al fine di recepire le modifiche normative intervenute.

Nel corso dell'Esercizio la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate è stata trasmessa alle nuove società del Gruppo per la conseguente adozione.

La procedure richiamate sono state trasfuse in protocolli che risultano parte integrante del Modello 231.

Viste le attuali dimensioni del gruppo, l'Emittente ha ritenuto di non dover rendere disponibile sul sito internet il regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate, mentre è disponibile il Codice di *Internal dealing* al seguente indirizzo:

<http://www.krenergy.it/it/market-abuse-e-internal-dealing/?q=internal+dealing>

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 – bis, comma 2, lett. d) T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha costituito al proprio interno:

- (i) un Comitato per le nomine e per la remunerazione;
- (ii) un Comitato Controllo e Rischi;
- (iii) ha assegnato al Comitato per le Nomine e la Remunerazione le funzioni in tema di remunerazione previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in tema di operazioni con parti correlate.

I Comitati⁴ sono composti da tre membri, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art 148, comma 3, T.U.F. nonché ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente, le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate e il presidente del comitato ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile. Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione. L'Emittente può mettere a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, anche per specifiche attività. Alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del consiglio o della struttura dell'Emittente, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Per la costituzione di un unico Comitato a cui sono demandate le funzioni previste per il Comitato nomine e per il Comitato per la remunerazione sono state rispettate le condizioni previste dal Codice (*Commento all'art.4 del Codice*); lo stesso infatti è composto sia secondo le regole previste per il Comitato nomine (maggioranza di amministratori indipendenti. Cfr. art. 5.P.1) sia secondo quelle più stringenti previste per il Comitato per la remunerazione (amministratori tutti indipendenti, oppure amministratori tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il Presidente indipendente. cfr. art. 6.P.3).

Per le funzioni demandate al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Procedure che disciplina le operazioni con parti correlate adottata dalla società in data 25 novembre 2010 disponibile sul sito della società www.krenergy.it nella sezione Investor Relations.

⁴ Si segnala che, essendo la Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SE.R.I. S.p.A., in conformità all'art.16 del Regolamento Mercati, i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati integralmente composti da amministratori indipendenti e non esecutivi.

7-8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE (ex art. 123 – bis, comma 2, lett. d) T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un unico Comitato, in ragione delle attuali dimensioni e caratteristiche del Gruppo, per le nomine e per la remunerazione integralmente costituito da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 5.P.1) (Criterio applicativo 4.C.1. lett. a)*).

Si segnala che nell'Esercizio, sino al 13 novembre 2017, il Comitato per le Nomine la Remunerazione era costituito da:

- Roberto Petrella: indipendente, Presidente: cessato a seguito di dimissioni in data 13 novembre 2017;
 - Beatrice Moro: indipendente: cessato a seguito di dimissioni in data 24 ottobre 2017;
 - Chiara Segala: indipendente: cessato a seguito di dimissioni in data 13 novembre 2017;
- tutti in possesso di una conoscenza ed esperienza comprovata in materia contabile e finanziaria (*Principio 6.P.3)*).

Si segnala che nell'Esercizio, dal 13 novembre 2017 sino al 30 dicembre 2017, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato integralmente ricostituito con la nomina di 3 amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 5.P.1) (Criterio applicativo 4.C.1. lett. a)* nelle persone di:

- Manuela Morgante: indipendente – Presidente;
 - Gaetano Tedeschi: indipendente;
 - Eleonora Core: indipendente.
- tutti in possesso di una conoscenza ed esperienza comprovata in materia contabile e finanziaria (*Principio 6.P.3)*).

Nell'esercizio in corso, la composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stata riconfermata in data 17 gennaio 2018 con la nomina di:

- Manuela Morgante: indipendente – Presidente;
 - Gaetano Tedeschi: indipendente;
 - Eleonora Core: indipendente.
- tutti in possesso di una conoscenza ed esperienza comprovata in materia contabile e finanziaria (*Principio 6.P.3)*).
- Si segnala che in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito 4 volte (per una durata media di 40 minuti) con una percentuale aggregata di partecipazione alle adunanze pari al 100%.

Nell'esercizio in corso è stata programmata numero 1 riunione.

Funzioni del Comitato per le nomine e per la Remunerazione

Per quanto riguarda gli aspetti concernenti le nomine, Il Comitato è investito delle seguenti funzioni:

- a) propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. b)*);
- b) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso, ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. a)*);
- c) può esprimere raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società (*Criterio applicativo 1.C.3)*);
- d) qualora l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., può esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione su ciascuna fattispecie ritenuta problematica o critica (*Criterio applicativo 1.C.4)*).

Per quanto riguarda gli aspetti remunerativi, il Comitato è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei consiglieri muniti di speciali deleghe, e più in generale per quelli che ricoprono particolari cariche e quelli esecutivi e le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione di eventuali obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- b) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'introduzione di meccanismi d'incentivazione tenendo in considerazione quanto indicato al *Criterio applicativo* 6.C.1 (piani di remunerazione) e al *Criterio applicativo* 6.C.2 (piani di remunerazione basati su azioni) del Codice;
- c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato (*Criterio applicativo* 6.C.5.).

Si segnala che la politica per la remunerazione, attualmente applicata, basata esclusivamente su componenti fisse tiene conto dell'attuale contesto economico e finanziario aziendale.

Nell'Esercizio non hanno trovato pertanto applicazione i *criteri applicativi* 6.C.1. in relazione alla attribuzione in capo ai consiglieri di componenti variabili, i *criteri applicativi* 6.C.2. in tema di remunerazione basata su azioni nonché i *criteri applicativi* 6.C.3, e 6.C.7, non sussistendone i presupposti. Al riguardo si rinvia alle informazioni riportate nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art 123-ter del T.U.F.

* * * *

Le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo* 4.C.1., lett. d) e, nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti (*Criterio applicativo* 4.C.1., lett. e).

In considerazione delle attività svolte, il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni (*Criterio applicativo* 4.C.1., lett. e). Di conseguenza non è stato definito l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione del Comitato per consentire allo stesso l'assolvimento dei propri compiti.

Si segnala che, nell'esercizio in corso, il consiglio di amministrazione ha dotato il Comitato Nomine e Remunerazione di un budget operativo di Euro 8.000,00 stabilendo, in ogni caso, la possibilità di destinare di volta in volta al Comitato, ulteriori risorse finanziarie per l'espletamento di specifiche attività.

Il Consiglio d'Amministrazione, considerato il proprio funzionamento, il contesto societario dell'Esercizio caratterizzato dal perfezionamento di una operazione straordinaria, nonché in considerazione delle regole statutarie e normative previste per la nomina e il rinnovo del Consiglio stesso, non ha ritenuto necessario disciplinare ed adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Peraltro la Società si riserva la possibilità di adottarlo, coinvolgendo il Comitato, in un momento successivo, qualora constatata tale esigenza (*Criterio applicativo* 5.C.2).

La politica per la remunerazione, attualmente applicata, basata esclusivamente su componenti fisse tiene conto del contesto economico e finanziario aziendale dell'esercizio di riferimento.

Il Comitato, secondo quanto previsto dalla procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è l'organo deputato per effettuare proposte al Consiglio in tema di politica retributiva generale degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*Principio* 6.P.4.).

Il Comitato, premesso che l'attuale politica adottata dalla Società prevede solo componenti fisse:

- ha formulato proposte al Consiglio in materia di remunerazione agli amministratori esecutivi, agli altri amministratori investiti di particolari cariche. Le proposte sono state sottoposte al Consiglio che ha assunto la relativa delibera, previo parere favorevole del Comitato che svolge anche le funzioni previste dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate. Il Comitato in parola si è espresso in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

non rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del cod. civ.;

- non ha effettuato proposte sulla remunerazione ai dirigenti con responsabilità strategiche, non sussistendone la necessità;

- non ha presentato proposte o espresso pareri al Consiglio sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche non essendo state previste componenti variabili; conseguentemente non è stato chiamato a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance (*Criterio Applicativo 6.C.5*).

In considerazione dell'attuale politica di remunerazione, il Comitato non si è avvalso di consulenti per ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, e conseguentemente non è stato necessario verificare preventivamente che il consulente non si trovasse in una situazione che ne compromettesse l'indipendenza di giudizio (*Criterio Applicativo 7.C.7*).

Nell'ambito delle funzioni assegnate al Comitato dal Consiglio, nella Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate predisposta ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob è previsto che siano escluse dalla disciplina procedurale le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse da:

- a) le delibere assembleari di cui all'art.2389, comma 1 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo,
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile.
- c) nonché le delibere relative alle remunerazioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
 - la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un Comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti, individuato nel Comitato per la Remunerazione;
 - sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

La costituzione e l'operatività del Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, cod. civ. il Comitato riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

* * * *

E' previsto che gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato (o se vi partecipano devono astenersi dall'effettuare proposte) in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione (*Criterio applicativo 6.C.6*).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori si fa rinvio alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F..

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche (*Principio 6.P.4.*). Non è stata definita una politica di remunerazione per i dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società ritiene che la politica per la remunerazione rappresenti uno strumento strategico finalizzato ad attrarre, trattenere e motivare amministratori e dirigenti dotati di elevate qualità professionali. L'adozione di una determinata politica per la remunerazione non può prescindere dal contesto economico e finanziario aziendale.

L'attuale politica si basa quindi esclusivamente su componenti fisse. Non si esclude che nel prossimo futuro la politica per la remunerazione venga modificata – sussistendone le condizioni - prevedendo l'introduzione di criteri che contemplino una parte fissa e una variabile. Ciò per realizzare un allineamento tra gli interessi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, prevedendo esclusivamente componenti fisse, non definisce linee guida con riferimento alle tematiche previste dal Codice e di seguito indicate:

- a) non è previsto un bilanciamento tra componente fissa e componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente, che tengano anche conto del settore di attività in cui opera il Gruppo e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- b) non sono previsti limiti massimi per le componenti variabili, non essendo quest'ultime previste;
- c) conseguentemente non sono stati definiti obiettivi di performance, ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni);
- d) non è previsto che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento dovrebbero essere coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;
- e) non è prevista un'indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo (*Criterio applicativo 6.C.1.*).

Piani di remunerazione basati su azioni

Non sono previsti piani di remunerazione basati su azioni (*Criterio applicativo 6.C.2.*).

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Non sono previste componenti variabili della remunerazione per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali (o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa). Di conseguenza non sono stati definiti specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 6.P.2.*).

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Non sono previste componenti variabili della remunerazione per i dirigenti con responsabilità strategiche e di conseguenza non sono stati definiti specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (*Principio 6.P.2.*). Non risulta neppure applicabile ai dirigenti il Criterio applicativo 6.C.3, in quanto non adottata in capo agli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, una politica di remunerazione basate su componenti variabili e su piani di remunerazione basati su azioni.

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono previsti meccanismi di incentivazione del responsabile di *Internal Audit* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (*Criterio applicativo 6.C.3.*).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata in misura fissa e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (*Criterio applicativo 6.C.4.*). Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 6.C.4.*).

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), T.U.F.).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123 – bis, comma 2, lett. d) T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un Comitato Controllo e Rischi integralmente costituito da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 7.P.4.*).

Si segnala che nell'Esercizio, sino al 13 novembre 2017, il Comitato Controllo e Rischi era costituito da:

- Chiara Segala: indipendente – Presidente cessato a seguito di dimissioni in data 13 novembre 2017;
 - Roberto Petrella: indipendente: cessato a seguito di dimissioni in data 24 ottobre 2017;
 - Gaetano Tedeschi: indipendente dal 29 marzo 2017;
- tutti in possesso di una comprovata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi (*Principio 7.P.4.*) (*Criterio Applicativo 4. C.1. lett.a.*).

Si segnala che nell'Esercizio, dal 13 novembre 2017 sino al 30 dicembre 2017, il Comitato Controllo e Rischi è stato integralmente ricostituito con la nomina di 3 amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 7.P.4.*) nelle persone di:

- Manuela Morgante: indipendente – Presidente;
- Gaetano Tedeschi: indipendente;
- Eleonora Core: indipendente.

tutti in possesso di una comprovata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi (*Principio 7.P.4.*) (*Criterio Applicativo 4. C.1. lett.a.*).

Si segnala che in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni.

Nell'esercizio in corso, la composizione del Comitato Controllo e Rischi è stata riconfermata in data 17 gennaio 2018 con la nomina di:

- Manuela Morgante: indipendente – Presidente;
- Gaetano Tedeschi: indipendente;
- Eleonora Core: indipendente.

tutti in possesso di una conoscenza ed esperienza comprovata in materia contabile e finanziaria. (*Principio 7.P.4.*) (*Criterio Applicativo 4. C.1. lett.a.*).

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito:

- nel corso dell'Esercizio 5 volte (per una durata media di 90% e per una durata media pari a 1h);
- le riunioni sono state coordinate dal Presidente e regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 4.C.1. lett. d*) e nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. (*Criterio applicativo 4.C.1. lett. e*).

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato stesso e in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 4.C.1. lett. f.*), quali i componenti del Collegio Sindacale, il Presidente e Amministratore Delegato, il Consigliere Delegato, l'Amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, la Società di Revisione, il Responsabile *Internal Audit*, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, l'*Investor Relator* e i responsabili delle aree aziendali.

Nell'esercizio in corso si sono tenute n.4 riunioni e sono state programmate n.1 riunione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del

tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nelle proprie relazioni al bilancio e sulle questioni fondamentali.

In particolare, in conformità a quanto disposto dal Codice, al Comitato Controllo e Rischi sono demandate le seguenti funzioni:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 7.C.2. lett. a.*);
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (*Criterio applicativo 7.C.2. lett.b.*);
- c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit* (*Criterio applicativo 7.C.2. lett c.*);
- d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit* (*Criterio applicativo 7.C.2. lett.d.*);
- e) chiedere - qualora necessario - alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale (*Criterio applicativo 7.C.1. lett e.*);
- f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.1. lett .f.*);
- g) supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza (*Criterio applicativo 7.C.2. lett g.*)

Inoltre il Comitato è incaricato di:

- fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.1.prima parte*);
- fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo in caso di decisioni relative alla nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di *Internal Audit* (*Criterio applicativo 7.C.1 seconda parte*).

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale e/o altri sindaci (*Criterio applicativo 7.C.3.*)

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio Applicativo 4.C.1, lett. e.*).

Nell'Esercizio il Comitato si è avvalso di consulenti esterni per l'espletamento del proprio mandato e, pertanto, il consiglio ha dotato il Comitato delle risorse finanziarie necessarie.

Si segnala che, nell'esercizio in corso, il consiglio di amministrazione ha dotato il Comitato Controllo e Rischi di un budget operativo di Euro 12.000,00 stabilendo, in ogni caso, la possibilità di destinare di volta in volta al Comitato, ulteriori risorse finanziarie per l'espletamento di specifiche attività.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso delle sue riunioni durante l'Esercizio, ha effettuato, oltre al resto, le seguenti attività:

- ha esaminato le relazioni periodiche dell'*Internal Audit* aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Odv;
- ha verificato le operazioni straordinarie poste in essere dagli amministratori del Gruppo Krenergy;
- ha avviato il processo di verifica dei rischi e dei controlli sulle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate;
- ha valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato alcuni contenziosi rilevanti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

ALLEGATO 1

(ex art. 123 – bis, comma 2, lett. b) T.U.F.)

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, contribuendo a una conduzione dell'impresa mirata a salvaguardare il patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne (*Criterio applicativo 7.C.1., lett. d*).

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria del Gruppo è rappresentato dall'insieme delle regole adottate dalle singole unità operative aziendali, per consentire attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione a seguito del perfezionamento di una operazione straordinaria che ha profondamente modificato il contesto organizzativo di Gruppo, ha posto in essere una serie di attività intese a rafforzare il sistema di controlli sulla Società e, più in generale, sul Gruppo. In particolare, Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2017, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il memorandum sul sistema di controllo di gestione in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2.3.4, lettera c) del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni, unitamente al relativo piano di interventi, conferendo all'amministratore delegato i poteri per porre in essere tutte le attività necessarie per l'esecuzione di detto piano.

In esecuzione del predetto piano, oltre al resto: i) sono state integrate le strutture organizzative delle società del Gruppo; ii) è stata integrata la reportistica direzionale per monitorare i principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari e per prevenire i rischi aziendali nell'ambito dell'informativa finanziaria e iii) sono state avviate attività di integrazione dei sistemi gestionali. Sono state adeguate le principali procedure amministrative per tener conto del modificato contesto del Gruppo sia a livello organizzativo, sia di processo. La Società ha inoltre ritenuto di individuare e implementare un nuovo sistema a supporto della gestione del bilancio consolidato, i cui principali obiettivi sono quelli di strutturare e accelerare il processo di consolidamento, considerato il mutato contesto, di ottimizzare la tracciabilità delle informazioni e di rispondere ai requisiti normativi per facilitare la redazione di dati gestionali e consolidati per settore. La soluzione tecnologica prevede la selezione di un sistema applicativo adeguato alle modificate esigenze.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi attinenti il processo di informativa di bilancio e finanziaria si inserisce nel più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo, sistema del quale costituiscono importanti elementi:

- Sistema di deleghe e procure
- Organigramma aziendale
- Codice Etico
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001
- Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate
- Codice di comportamento in materia *Internal Dealing*
- Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate
- Procedura sulla gestione dei tassi d'interesse
- Procedure ai sensi della L. 262/2005
- Sistema di controllo Contabile e Amministrativo
- Controllo di gestione

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'approccio adottato dalla Società in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria prevede un'attività di monitoraggio che consente di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito dell'identificazione dei rischi, la Società delinea il perimetro delle entità e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria. Tale perimetro viene determinato sulla base sia di considerazioni quantitative (significatività numerica di ciascuna società del gruppo) in rapporto a specifici parametri economico-patrimoniali, che di analisi qualitative (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte), in relazione a rischi specificamente associati ad alcune voci di bilancio. I controlli implementati si articolano secondo due differenti livelli di intervento:

- controlli a livello di Gruppo o di singola entità, quali ad esempio la gestione del sistema di deleghe e la ripartizione di incarichi e mansioni;
- controlli a livello di processo che comprendono lo svolgimento di riconciliazioni e l'implementazione di verifiche di coerenza.

Tutte le società identificate come "rilevanti" sono oggetto di specifica analisi e valutazione del sistema di controllo interno che presiede alla formazione del bilancio. Nell'ambito delle "società rilevanti" individuate, sono selezionate le voci di bilancio materiali ed i connessi processi aziendali alimentanti le stesse, al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

b) Ruolo e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'*Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del sistema di controllo interno;
- è supportato dai responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività afferenti l'area amministrativa svolte dalle società controllate rilevanti;
- stabilisce un processo di documentazione e comunicazione interna con i responsabili amministrativi delle società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di K.R.Energy;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno con particolare riferimento ai rischi inerenti l'informativa finanziaria;
- informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile;
- informa l'Organismo di Vigilanza su tutte gli eventi di natura straordinaria che hanno impatti sull'informativa finanziaria quali a titolo di esempio: eventuali osservazioni da parte delle società di revisione, l'esito di eventuali accertamenti da parte della Amministrazione Finanziaria, operazioni effettuate in deroga alle procedure adottate dalla Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, congiuntamente agli organi amministrativi delegati (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere Delegato), provvede a rilasciare l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-bis del T.U.F.; lo stesso rilascia una dichiarazione che attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni che la Società diffonde al mercato ai sensi del comma 2 del predetto art. 154-bis del T.U.F..

* * * *

In relazione alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società (*Criterio applicativo 1.C.1.b*), non è stata formalizzata una procedura valutativa complessiva ma sono stati individuati i presidi necessari per verificare che i rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, come descritto nel prosieguo

della presente Relazione. L'Emittente ha reso pubblici al mercato i fattori di rischio relativi a K.R.Energy ed alle società del Gruppo, ai settori di attività in cui esse operano ed agli strumenti finanziari offerti.

Il Consiglio attualmente in carica ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati (*Criterio applicativo 7.C.1. lett. a*).

Il Consiglio nel valutare, nel corso dell'Esercizio di riferimento, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (*Criterio applicativo 7.C.1. lett. b e lett. d*) si è basato sulle relazioni del comitato di controllo interno, dell'amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno anche quale amministratore delegato, dell'Organismo di vigilanza, del Dirigente Preposto, dell'Internal Audit.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'incarico è stato attribuito in data 17 gennaio 2017 e da ultimo confermato in data 17 gennaio 2018 al Presidente e Amministratore Delegato Luciano Orsini.

* * *

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e di gestione dei rischi, è chiamato:

- a curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione (Criterio applicativo 7.C.4. lett. a);
- a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia (Criterio applicativo 7.C.4. lett. b);
- ad occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 7.C.4. lett. c);
- a riferire al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative (Criterio applicativo 7.C.4. lett. e).

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e di gestione dei rischi ha il potere di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale (Criterio applicativo 7.C.4., lett. d). Rivestendo, lo stesso, anche la carica di Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e di gestione dei rischi dispone di proprie risorse per l'espletamento della relativa attività.

Nel corso dell'Esercizio:

- sono stati nominati l'*Internal Auditor* e un nuovo membro dell' Organismo di Vigilanza a seguito delle dimissioni rassegnate da uno dei componenti;
- è stato riferito al Comitato Controllo e Rischi almeno semestralmente in merito a problematiche e criticità connesse ed emerse in relazione allo svolgimento della propria attività;
- sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici rischi aziendali con riferimento ad operazioni di natura straordinaria.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di Internal Audit (il "Responsabile *Internal Audit*") quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato (*Principio 7.P.3. lett.b*).

Il Dott. Paolo Quinto, professionista esterno, è stato nominato Responsabile *Internal Audit*, in data 23 settembre 2015, dal Consiglio di Amministrazione allora in carica, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e acquisito il parere del Comitato per le nomine e la remunerazione, a maggioranza dei presenti (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte*). A seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Paolo Quinto in data 29 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 dicembre 2017, ha nominato, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo e rischi con il parere favorevole del comitato rischi, il dott. Federico Torresi quale Responsabile *Internal Audit* sino all'approvazione del bilancio di esercizio del 30 dicembre 2020.

La remunerazione del Responsabile *Internal Audit* è coerente con le politiche aziendale ed è stato assicurato che la funzione sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, anche nell'ambito dei poteri conferiti all'Amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 7.C.1. seconda parte*).

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 7.C.5. lett. b*).

La nomina dell'*Internal Auditor* non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

La funzione di *Internal Audit* - tra le sue attribuzioni - è chiamata a verificare nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (*Criterio applicativo 7.C.5. lett. a*).

Il piano per l'Esercizio è stato approvato in data 30 gennaio 2017. A seguito delle dimissioni avvenute nel corso dell'Esercizio da parte del dott. Quinto e della successiva nomina del dott. Torresi in data 30 dicembre 2017, è attualmente in corso presso gli organi competenti l'esame del nuovo piano di audit ai fini della relativa approvazione.

Il Responsabile *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico (*Criterio applicativo 7.C.5. lett. c*).

Il Responsabile di *Internal Audit* ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. d*) e le ha trasmesse ai Presidente del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*).

* * * *

Le principali attività svolte dal *Responsabile di Internal Audit* sono state le seguenti:

- rilevazione dell'ambiente di controllo interno;
- relazioni periodiche e di *follow up* in ordine alle modalità di gestione dei rischi, rispetto ai piani definiti per il loro contenimento;
- analisi della documentazione relativa al Modello Parte Generale, Parte Speciale e il Codice Etico;
- analisi dei Regolamenti, Procedure/Protocolli;
- revisione delle Procedure di Gruppo.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, in continua evoluzione al fine di tener conto delle tipologie di reato che lo stesso intende prevenire.

In data 4 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni alla Società.

I componenti sono dotati requisiti di professionalità, indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Gli stessi restano in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono

- Avv. Vittore D'Acquarone – Presidente - avvocato che svolge attività professionale di consulenza ed assistenza in materia di diritto penale societario;
- Dott.ssa Barbara Regonini – professionista esterno, commercialista e revisore dei conti;
- Dott. Paolo Quinto – professionista con consolidata esperienza nella consulenza aziendale ed in particolare nell'ambito di audit, certificazione, pianificazione e organizzazione.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Paolo Quinto in data 28 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 30 dicembre 2017 il dott. Federico Torresi.

Il Consiglio nell'Esercizio di riferimento ha messo a disposizione dell'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie sufficienti per l'assolvimento del proprio mandato.

Nell'esercizio successivo a quello di riferimento, il Consiglio ha messo a disposizione dell'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie sufficienti per l'assolvimento del proprio mandato.

La Società nel valutare se affidare tale funzione a Collegio Sindacale, ha ritenuto di optare per la soluzione indicata, per incrementare il sistema di controllo interno, con l'individuazione di un terzo presidio ulteriore autonomo, indipendente, a composizione mista e dotato delle adeguate professionalità.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo:

- fornisce indicazioni sui contenuti del decreto legislativo 231/2001, che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una responsabilità delle società e degli enti, per i reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da propri esponenti o da propri dipendenti;
- delinea il modello di organizzazione, gestione e controllo di K.R.Energy, volto a informare sui contenuti della legge, ad indirizzare le attività aziendali in linea con il modello e a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso.

In particolare il Modello di organizzazione, gestione e controllo si propone di:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di K.R.Energy in attività previste dal Decreto Legislativo 231/2001, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni di legge, in un illecito, passibile di sanzioni nei propri confronti e nei riguardi della Società (se questa ha tratto vantaggio dalla commissione del reato, o comunque se questo ultimo è stato commesso nel suo interesse);
- ribadire che i comportamenti illeciti sono condannati da K.R.Energy in quanto contrari alle disposizioni di legge e ai principi cui K.R.Energy intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;
- esporre tali principi ed esplicitare il modello di organizzazione, gestione e controllo in uso;
- consentire azioni di monitoraggio e controllo interne, indirizzate in particolare agli ambiti aziendali più esposti al Decreto Legislativo 231/2001, per prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi.

Con specifico riferimento alla realtà aziendale, il modello intende prevenire, oltre al resto, le seguenti tipologie di reato:

- a) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- b) reati societari;

- c) reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- d) reati di market abuse;
- e) reati informatici;
- f) reati in materia di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro o altra utilità di provenienza illecita;
- g) reati associativi;
- h) reati con finalità di terrorismo;
- i) reati transnazionali;
- j) reati ambientali;
- k) reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci in un procedimento penale.

Sul sito della Società è disponibile il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo nonché il Codice Etico nella sezione Governance/Sistema di Controllo/Modello di Organizzazione e Controllo e Codice Etico.

In data 13 novembre 2014 la Società ha proceduto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 Parte speciale e Parte generale e del Codice Etico.

Si segnala che, in data 28 dicembre 2017, la controllata Seri Industrial ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 unitamente al relativo Codice Etico. In data 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione di Seri Industrial, previa modifica del suddetto modello, ha costituito l'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in composizione monocratica, con la nomina del dott. Federico Torresi, che riveste il ruolo di membro dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente.

In data 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione di Seri Industrial ha inoltre avviato un progetto volto a fare recepire il modello di Seri Industrial anche alle proprie società controllate, adeguandolo alle loro caratteristiche.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2011 Parte Generale 2016 e il Codice Etico sono disponibili sul sito internet dell'Emittente ai seguente indirizzi:

<http://www.krenergy.it/it/files/kre-modello-parte-generale-2016-def/?q=modello>
<http://www.krenergy.it/it/files/codice-etico-gruppo-krenergy-def/?q=+codice+etico>

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

In data 12 giugno 2012, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha dato mandato alla Società di revisione BDO S.p.A. per la revisione del bilancio separato e consolidato per gli esercizi 2012 – 2020, definendone i relativi corrispettivi sulla base della proposta formulata dalla stessa in data 20 aprile 2012.

La delibera è stata assunta previa revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale dei conti precedentemente conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la sussistenza di una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

La proposta di revoca è stata sottoposta all'Assemblea a seguito di richiesta formulata dal socio di maggioranza Finanziaria Italiana per lo Sviluppo Industriale S.r.l. (o F.I.S.I. S.r.l.), soggetto che esercitava il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numero 1, c.c. e dell'art. 93 del T.U.F. ed esercitava, altresì, attività di direzione e coordinamento sulla Società. In forza di tale controllo, la società di revisione BDO S.p.A. è risultata essere il "revisore principale" interamente responsabile dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato di F.I.S.I. S.r.l. ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D Lgs. n. 39/2010, assumendosi la responsabilità sul lavoro di revisione svolto in capo a K.R.Energy S.p.A. e al gruppo da quest'ultima controllato.

Si segnala che in data 23 luglio 2015 BDO S.p.A. ha ceduto a favore di BDO Italia S.p.A. il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di revisione e organizzazione contabile, nonché la connessa attività di consulenza aziendale.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

La nomina del “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*”, come previsto dall’art. 27 dello Statuto sociale, avviene previa verifica da parte del Consiglio che lo stesso sia in possesso di laurea in materie economiche e con esperienza nel settore della contabilità e/o della finanza e/o controllo di gestione.

Lo Statuto prevede altresì che la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere preceduta da un parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, da rendersi entro 5 giorni dalla relativa richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 settembre 2014, ha nominato Luca Lelli, quale “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*”, verificati i requisiti previsti dall’art. 27 dello Statuto sociale e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha introdotto un Regolamento per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che disciplina dal punto di vista organizzativo le attività le competenze e le responsabilità del Dirigente preposto.

Al fine di consentire l’espletamento in autonomia delle attività demandate al Dirigente preposto, nel corso dell’Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Dirigente preposto le risorse necessarie per l’espletamento del relativo mandato che sono state confermate anche per l’esercizio successivo a quello di riferimento.

Altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi

Non vi sono altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, stante le dimensioni, complessità e profilo di rischio della Società (*Principio 7.P.3. lett. c*), salvo quanto di seguito indicato.

In data 13 novembre 2017 all’Amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interni sono stati conferiti adeguati poteri per rappresentare, ad ogni effetto, la Società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all’esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e particolare relativamente alla sicurezza del lavoro, alla prevenzione degli infortuni, all’igiene del lavoro, alla tutela dell’ambiente ed alla prevenzione incendi, sia tutti i più ampi poteri decisionali, con i relativi supporti patrimoniali, necessari all’espletamento delle attività delegate, inclusi, tra gli altri quelli che, a titolo meramente esemplificativo, sono di seguito elencati. La delega conferita prevede l’integrale osservanza della normativa in ordine alla sicurezza del lavoro ed alla prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali prevista, tra l’altro - ma non esaustivamente - dall’art. 2087 c.c., e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché l’adempimento di ogni altra disposizione che dovesse essere in futuro emanata in materia. Per l’adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa il delegato è dotato di ampi poteri di iniziativa e organizzazione e decide in piena autonomia e senza limiti di spesa (*Principio 7.P.3. lett. c*).

L’Emittente, in considerazione del nuovo assetto organizzativo del gruppo derivante dal perfezionamento di una operazione straordinaria avvenuta nel corso dell’Esercizio, si riserva di individuare altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi qualora ne ravvisi l’esigenza.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente ha previsto modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nello specifico, nonché in considerazione del contesto e della dimensione dell'Emittente, la Società ricorre a periodiche riunioni tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, incrementando lo scambio dei flussi informativi tra gli stessi, sia in funzione degli adempimenti previsti dal calendario degli eventi societari, sia in considerazione di eventuali specifiche esigenze che si siano presentate durante l'Esercizio (*Criterio 7.C.1, lett.d*).

Nella tabella che segue sono schematizzate le modalità di interscambio tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la relativa frequenza.

Strutture organizzative	Linee di indirizzo	Verifiche/Informativ e in tema di informativa finanziaria	Richiesta di effettuazione di verifiche specifiche	Piano di Audit	Esecuzione verifiche	Informativa al CdA	Relazione sulle questioni fondamentali del revisore
Consiglio di Amministrazione (CdA)	Definisce le linee di indirizzo e le valuta annualmente	a. Valuta semestralmente la Relazione Informativa del DP,		Approva annualmente il Piano di Audit		Riceve informative periodiche, semestrali, annuali da ASCR, CCR, OdV, IA	Valuta annualmente i risultati esposti dalla società di revisione
Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione rischi (ASCR)	esegue le linee di indirizzo definite dal CdA	Riceve le valutazioni effettuate dal DP b. Esamina semestralmente la Relazione Informativa del DP	Richiede di effettuare verifiche all'IA, informandone il Presidente del CdA, CS e CCR	Condivide il Piano di Audit	Riceve la relazione periodica dell'IA	a. Riporta al CdA sull'individuazione dei principali rischi b. Informa CCR, CdA su specifiche criticità e problematiche emerse	
Comitato Controllo Rischi (CCR)		a. Instaura un rapporto sistematico con il DP b. Supporta il DP sul corretto utilizzo dei principi contabili adottati c. Riceve semestralmente la Relazione Informativa del DP	Richiede di effettuare verifiche all'IA, informandone il Presidente del CS e il CDA	Condivide il Piano di Audit	Riceve ed esamina la relazione periodica dell'IA	Riporta semestralmente al CdA sull'attività svolta	Riceve dalla SR la lettera di suggerimenti e la relazione sulle questioni fondamentali
Organismo di Vigilanza (OdV)		a. Instaura un rapporto sistematico con il DP b. Riceve informative dal DP	Richiede all'IA di effettuare verifiche	Predisporre annualmente il Piano delle attività unitamente all'IA	Riceve la relazione periodica dell'IA	a. Riporta semestralmente al CdA sulle attività svolte b. Relaziona annualmente al CDA c. Nei casi d'urgenza informa Presidente CdA, CS e ASCRR	
Internal Auditor (IA)		a. Instaura un rapporto sistematico con il DP b. Riceve informative dal DP		Predisporre annualmente il Piano di Audit unitamente all'OdV	Esegue i controlli e predispone una relazione periodica	Riporta periodicamente al CdA la propria relazione	
Collegio Sindacale (CS)							Riceve dalla SR la lettera di suggerimenti e la relazione sulle questioni fondamentali
Società di revisione (SR)							Predisporre la lettera di suggerimenti e la relazione sulle questioni fondamentali
Dirigente preposto alla		a. Adotta soluzioni organizzative e					

Redazione dei documenti contabili societari (DP)	procedurali in ambito di informativa finanziaria in condivisione con l'ASCR b. Predispone semestralmente una Relazione informativa per il CdA, il CS, CCR e il ASCR					
---	--	--	--	--	--	--

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sulla base della "Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate" (la Procedura"), approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 novembre 2010, sono riservate all'organo amministrativo o all' Amministratore Delegato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate a seconda della rilevanza dell'operazione stessa secondo indici di rilevanza predeterminati.

Sulla base della Procedura il Consiglio è competente, in via esclusiva, per l'approvazione di *Operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate*.

L'Amministratore Delegato o, nel caso vi siano più Amministratori Delegati, quello competente assicura che un Comitato composto da almeno tre *Amministratori Indipendenti e Non Correlati* (il "*Comitato degli Amministratori non Correlati e Indipendenti*"), sia coinvolto nella fase delle trattative ed in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete e adeguate informazioni in merito all'*Operazione di maggiore rilevanza con Parti correlate*.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle *Operazioni di maggiore rilevanza con Parti correlate*:

(i) previo parere favorevole del Comitato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

ovvero

(ii) col voto favorevole della maggioranza degli *Amministratori Indipendenti non Correlati* (ferme le maggioranze comunque necessarie per l'assunzione delle deliberazioni consiliari ai sensi di legge e di Statuto).

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione può approvare un'*Operazione di maggiore rilevanza*, anche in presenza di avviso contrario della maggioranza degli *Amministratori Indipendenti non Correlati*:

(i) se l'Assemblea ordinaria abbia previamente autorizzato il compimento dell'Operazione, ferme le previsioni statutarie richieste dalla legge;

(ii) nel caso in cui i *Soci non Correlati* che partecipano all'Assemblea al momento della votazione rappresentino più del dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza di tali *Soci non Correlati* partecipanti all'Assemblea voti a favore della delibera.

La competenza a deliberare in merito alle *Operazioni di minore rilevanza con parti correlate* spetta al Consiglio di Amministrazione o agli organi delegati, nei limiti dei poteri loro conferiti, che devono ricevere a tal fine, con congruo anticipo, informazioni adeguate e complete in relazione agli elementi caratteristici delle Operazioni, quali la natura della correlazione, le modalità esecutive delle Operazioni, le condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, l'interesse e le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione o gli organi delegati approvano le Operazioni, previo parere motivato, non vincolante di un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da tre *Amministratori non Correlati* e non esecutivi, in maggioranza *Indipendenti*, (il "*Comitato degli Amministratori non Correlati*"), sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni (*Criterio applicativo 9.C.1 ove per comitato di controllo interno deve leggersi Comitato sopra indicato*).

Nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di Statuto, una *Operazione di minore rilevanza* o una *Operazione di maggiore rilevanza con Parti correlate* siano di *competenza dell'Assemblea dei soci* o debbano essere autorizzate da quest'ultima, nella fase delle trattative, nella fase dell'istruttoria e nella fase dell'approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea, si applicano le disposizioni sopra descritte a seconda della tipologia di operazione.

Sulla base della Procedura sopra indicata il Consiglio ha provveduto a definire espressamente quali operazioni debbano essere approvate dal Consiglio stesso, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e lo stesso si può avvalere anche dell'assistenza di esperti indipendenti (*Criterio applicativo 9.C.1*).

Sono escluse dalla disciplina procedurale:

- le *operazioni di importo esiguo con Parti correlate* che presentino un ammontare massimo del corrispettivo o del prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della società *non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila)*, purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società;

- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e le relative operazioni esecutive, anche alla luce della relativa competenza assembleare e del rigoroso regime di informativa applicabile;

- le delibere assembleari di cui all'art. 2389, comma 1 c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano altresì alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;

- le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere sopra indicate, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

- la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
- nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un Comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti, individuato nel Comitato per la Remunerazione;
- sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;

- le operazioni con o tra Società Controllate, anche congiuntamente, da K.R.Energy purché nelle società controllate da K.R.Energy controparti dell'Operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre Parti correlate della Società. Non vengono considerati Interessi Significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le società dalla stessa controllate;

- le operazioni con Società Collegate purché nelle Società Collegate controparti dell'Operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre Parti correlate della Società;

- le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

Qualora un'Operazione di maggiore rilevanza con Parti correlate costituisca un'Operazione ordinaria la Società ne darà comunicazione a Consob indicando la controparte, l'oggetto ed il corrispettivo delle operazioni che hanno beneficiato dell'esclusione e indicherà nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, quali operazioni siano state concluse avvalendosi dell'esclusione prevista nel presente articolo.

La Procedura non si applica alle Operazioni con Parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa autorizzate, nel caso queste siano approvate in condizioni di urgenza, e vengano rispettate certi condizioni previste dalla procedura stessa.

Si segnala che la procedura descritta è stata trasfusa in uno specifico protocollo che risulta parte integrante del Modello 231.

* * * *

Qualora l'Operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori della Società, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria sia alla fase deliberativa dell'operazione.

Qualora l'Operazione coinvolga gli interessi di uno dei sindaci della società, il sindaco che si trovi nella condizione di Parte correlata rispetto all'Operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante.

Qualora l'Operazione coinvolga gli interessi di uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società, il dirigente che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato/gli Amministratori Delegati, se più di uno, sull'esistenza dell'interesse rilevante.

Fermo quanto previsto dall'Art. 2391 c.c., si segnala che l'Emittente procede annualmente alla verifica formale di eventuali situazioni di conflitto di interesse degli amministratori e dei sindaci, sulla base di informazioni dagli stessi forniti mediante autodichiarazioni depositate agli atti in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

* * *

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 Agosto 2016, avvalendosi della facoltà prevista dagli articoli 7 e 8 del Regolamento Consob Parti Correlate, ha stabilito di nominare di volta in volta il Comitato Parti Correlate a cui attribuire le funzioni previste dalla procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010 (la "Procedura Operazioni con Parti Correlate" o la "Procedura OPC"), ad eccezione di quelle in materia di remunerazione.

In data 27 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di demandare al Comitato per il controllo e rischi costituito integralmente da numero 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, anche le funzioni previste dalla Procedura OPC in materia di operazioni di maggiore e di minore rilevanza con parti correlate, ad eccezione di quelle già attribuite in tema di remunerazione al Comitato per le nomine e la remunerazione, al fine di costituire un Comitato Parti Correlate permanente.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate costituito dagli amministratori indipendenti si è riunito 8 volte nel corso dell'Esercizio per l'esame di operazioni tra parti correlate di maggiore rilevanza, in esecuzione della Procedura.

13. NOMINA DEI SINDACI

Nomina dei Sindaci

Salvo quanto disposto dalla legge in materia di tutela delle minoranze, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale. Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, contestualmente al deposito della loro lista, documentino di essere titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, salvo che la legge o disposizioni regolamentari non stabiliscano una diversa percentuale minima.

Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Ogni azionista può, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona presentare una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di sindaco effettivo, quanto a quella di sindaco supplente).

Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione o in unica convocazione. Nel caso in cui, alla data di scadenza di detto termine, sia stata depositata una sola lista, ovvero solo liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino a al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, la percentuale minima sopra prevista è ridotta alla metà.

I soci diversi da quelli che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili, con i soci che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o qualsivoglia ulteriore dichiarazione prevista dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, o in unica convocazione, devono inviare apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa per il tramite di intermediario finanziario abilitato.

Il deposito delle liste, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Entro il predetto termine devono essere altresì depositate un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Salvo quanto previsto dal comma seguente all'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale ai sensi di legge, e l'altro membro supplente.

Qualora per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal comma precedente, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di sindaco effettivo, quanto a quella di sindaco supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista che avrà ottenuto la maggioranza relativa dei voti espressi dai soci, si intenderà nominato il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In mancanza di liste di minoranza, tutti i componenti del Collegio Sindacale saranno eletti dalla lista di maggioranza. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

Nel caso in cui nessuna lista venga presentata, la nomina dei membri del Collegio Sindacale avverrà sulla base di proposte di singoli azionisti, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tre generi previsti dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

Sostituzione dei Sindaci

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito, a meno che, per rispettare la quota minima di riparto tra generi eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro sindaco supplente della stessa lista. Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota minima di riparto tra generi di volta in volta applicabile, si dovrà convocare l'Assemblea per la nomina di un sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, codice civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto comunque del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché delle eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previsti dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123 – bis, comma 2, lett. d) T.U.F.)

L'art. 26 dello Statuto sociale prevede che i poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci siano quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti tempo per tempo vigenti.

I sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro, e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Ai sensi di Statuto il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti. Lo stesso è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 giugno 2016 e successivamente integrato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 agosto 2016, dura in carica tre esercizi (2016 –2018) ed è rieleggibile.

Nominativo	Carica	In carica Dal	In carica Fino al	Lista	Indip. Da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Fabio Petruzzella	Presidente	16/06/2016	Approvazione Bilancio 31/12/2018	m	X	100%	5
Marco Fantoni	Sindaco effettivo	3/08/2016	Approvazione Bilancio 31/12/2018	M	X	100%	4
Paola La Manna	Sindaco effettivo cessato	3/08/2016	Approvazione Bilancio 31/12/2018	M	X	100%	6
Marco Stecher	Sindaco supplente	3/08/2016	Approvazione Bilancio 31/12/2018	M	X	-	3
Giovanni Borgini	Sindaco supplente	3/08/2016	Approvazione Bilancio 31/12/2018	m	X	-	5

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nominativo	Carica	In carica Dal	In carica Fino al	Lista	Indip. Da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi

LEGENDA

Carica: indicare se Presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi da amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art.148-bis del T.U.F. L'Elenco degli incarichi pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'Assemblea del 3 Agosto 2016 è stato pari al 4,5 % del capitale sociale della Società.

Si segnala che con l'Assemblea del 3 Agosto 2016 si è provveduto a integrare l'organo di controllo nominato con l'Assemblea dei soci del 16 giugno 2016, in considerazione delle dimissioni di due sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti del 3 Agosto 2016 ha proceduto all'integrazione dei componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

Fabio Petruzzella – Presidente
 Marco Fantoni - Sindaco Effettivo
 Paola La Manna – Sindaco Effettivo

Marco Stecher – Sindaco Supplente
 Giovanni Borgini – Sindaco Supplente

Quanto sopra è avvenuto a seguito delle dimissioni dei due Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2016, che aveva eletto i seguenti componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

Fabio Petruzzella – Presidente
 Luca Aurelio Guarna- Sindaco Effettivo
 Eleonora Briolini – Sindaco Effettivo

Stefania Bettoni – Sindaco Supplente
 Sergio Magazzù – Sindaco Supplente

In particolare, nel corso dell'Esercizio, hanno rassegnato le dimissioni il Sindaco Effettivo Luca Aurelio Guarna e il Sindaco Supplente Stefania Bettoni in data 30 giugno 2016, il Sindaco Effettivo già Supplente Sergio Magazzù in data 1 luglio 2016 e il Sindaco Effettivo Eleonora Briolini in data 4 luglio 2016.

Il Sindaco Effettivo Fabio Petruzzella (che ha assunto la carica di Presidente) è stato eletto nel corso dell'Assemblea del 16 giugno 2016 su proposta della lista di minoranza presentata e sottoscritta dal socio Moreno Carlo Giuseppe Canonica, titolare di n. 1.851.150 azioni ordinarie di K.R.Energy, corrispondenti al 5,59% del capitale sociale.

I sindaci effettivi Marco Fantoni e Paola La Manna, oltre al sindaco supplente Marco Stecher, sono stati eletti, nel corso dell'Assemblea del 3 Agosto 2016, su proposta della lista di maggioranza, presentata e sottoscritta dal socio Rise Equity S.p.A., titolare, alla data, di n. 7.312.415 azioni ordinarie pari al 22,089% del capitale sociale.

Il sindaco supplente Giovanni Borgini è stato eletto, nel corso dell'Assemblea del 3 Agosto 2016, su proposta del socio Moreno Carlo Giuseppe Canonica, titolare di n. 1.851.150 azioni ordinarie di K.R.Energy, corrispondenti al 5,59% del capitale sociale

La delibera assembleare del 16 giugno 2016 relativa alla nomina del Collegio Sindacale è stata assunta con il voto favorevole di:

	Azioni rappresentate n Assemblea e per le quali è stato espresso il voto	% di Capitale sociale che tali azioni rappresentano	Numero di voti favorevoli	Numero di voti contrari	Numero di voti astenuti	Numero di azioni non votanti
Nomina del collegio sindacale per gli esercizi 2016 – 2018	16.915.586	51,09%	11.084.498 Lista 1	-	1.068.007	-

La delibera assembleare del 3 agosto 2016 relativa alla integrazione del Collegio Sindacale è stata assunta con il voto favorevole di:

	Azioni rappresentate in Assemblea e per le quali è stato espresso il voto	% di Capitale sociale che tali azioni rappresentano	Numero di voti favorevoli	Numero di voti contrari	Numero di voti astenuti	Numero di azioni non votanti
Integrazione collegio sindacale						-
Nomina due sindaci effettivi e di un sindaco supplente	18.223.314	55.04%	12.635.965	-	5.587.349	
Nomina del secondo sindaco supplente	18.223.314	55.04%	5.582.403	-	7.312.415	

* * * *

Di seguito si riportano le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco:

Fabio Petruzzella

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Palermo e dal 1987 lavora come libero professionista. Ha svolto attività di consulenza in numerose società di capitali operanti nel settore della trasformazione industriale e dei servizi sia in ambito direzionale, sia per il miglioramento delle strategie societarie e fiscali. Si è occupato dell'attuazione di sistemi di controllo di gestione, dell'impianto della contabilità industriale e del sistema di budget. Esperto di finanza strutturata, ha organizzato in qualità di financial advisor operazioni di smobilizzo e cartolarizzazione di crediti in Italia e all'estero, collaborando con importanti banche d'affari internazionali. Ha lavorato come assistente e consulente in procedure concorsuali, amministrazioni controllate e concordati preventivi, prestando le sue competenze tecniche in cause civili e penali, per valutare aziende, patrimoni e ricostruire bilanci d'esercizio. Nel corso degli anni è stato amministratore unico e/o delegato, componente del consiglio di amministrazione, presidente e componente di collegi sindacali in società industriali e di servizi private, pubbliche ed enti quali, inter alia, Aigi S.p.A., Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile della Regione Sicilia S.p.A., La Realizzatrice S.p.A., Imara S.p.A. e Telestar S.p.A.

Marco Fantoni

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, dottore commercialista e revisore dei conti, è chief commercial officer (CCO) del gruppo Fine PCB, operante nella realizzazione di circuiti stampati ad alto valore aggiunto. Ha ricoperto la carica di advisor finanziario del Gruppo Redifin – Investment company – Milano e general manager e Chief Financial Officer (CFO) della società controllata CFF S.p.A. Ha ricoperto altresì la carica di advisor finanziario di Vislab (leader mondiale nello sviluppo di software per il self driving dei veicoli) e di general manager per la Fondazione Monte Tabor in liquidazione e in concordato preventivo (San Raffaele) di Milano. Tra le attività accademiche svolge il ruolo di membro del gruppo di approfondimento "Premio Giorgio Ambrosoli" e di membro del gruppo di lavoro dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV) per la statuizione dei principi di valutazione delle aziende in crisi. Ha ricoperto, inoltre, la carica di general manager presso Fondazione Monte Tabor (San Raffaele) in Liquidazione e in Concordato Preventivo e in precedenza ha ricoperto il ruolo di Chief Executive Officer (CEO) in Atitech e in Fenzi China relativi piani di riparto, gestione della liquidità e rinegoziazione delle posizioni con il sistema bancario, supervisione delle problematiche legali e assicurative e gestione dei rapporti con gli altri organi della procedura.

Paola La Manna

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, è iscritta all'Ordine dei Commercialisti di Milano e è revisore legale. Dal 1997 al 2010 è stata associata dello Studio S. Lodi & Associati e dal 2010 è associata dello Studio Associato La Manna - Lambri – Savoia. Riveste la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in diverse società, tra cui Finser S.p.A. Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l., Altea S.p.A., Datev.it S.p.A., Bergamo Hospital Parking S.p.A. (B.H.P. S.p.A.) e Selectiv Core Italy SICAF S.p.A.

Marco Stecher

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, è iscritto all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Teramo e è revisore legale. Esercita la professione di dottore commercialista dal 1992 con particolare focalizzazione nella consulenza ed assistenza in materia societaria, aziendale e fiscale, nonché nell'esecuzione di incarichi per l'Autorità Giudiziaria in ambito concorsuale e come consulente tecnico. Riveste la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in diverse società, tra cui Interporto Val Pescara S.p.A., Sogefin S.p.A. e Addis S.r.l., società collegata al Gruppo Conad Adriatico.

Giovanni Antonio Borgini

Laureato in Economia e Commercio nel 1984 presso l'Università degli Studi di Pavia, dal 1986 al 1989 ha lavorato nell'ambito della società di revisione Coopers & Lybrand. Sin dal 1989, anno in cui ha costituito lo studio Borgini, Peverelli e Associati, si occupa di consulenza fiscale e finanziaria. Dal 1993 ha pubblicato articoli in materia fiscale e di bilancio sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e su diverse pubblicazioni specializzate. Ha altresì pubblicato vari testi in materia di bilancio e contabilità aziendale, tra cui: Il nuovo piano dei conti (1992) per il Sole 24 Ore Professione Impresa, Guida Pratica al Bilancio Europeo dal 1996 al 2015 per il Sole 24 Ore, Società e Bilancio dal 1998 al 2015 per il Sole 24 Ore, Enciclopedia della Finanza (1998) Garzanti.

* * *

Nel corso dell'Esercizio le riunioni del Collegio Sindacale sono state 7 e la partecipazione da parte dei membri alle riunioni è stata pari al 100%.

In relazione al numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'Esercizio successivo a quello di riferimento secondo quanto previsto dallo Statuto sociale il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni (4 volte all'anno).

La partecipazione dei membri del Collegio Sindacale alle n. 29 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'Esercizio è stata pari al 100%.

Il Collegio Sindacale, a seguito della relativa nomina da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi lo scorso 16 giugno, ha verificato alla prima riunione utile del 4 luglio 2016 il possesso in capo a tutti i componenti effettivi, Fabio Petruzzella Presidente, Eleonora Briolini e Luca Aurelio Guarna, dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza) e dal medesimo Codice di Autodisciplina (artt. 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate e ha trasmesso l'esito di tale verifica al Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 8.C.1*).

Il Collegio Sindacale, alla prima riunione utile del 4 agosto 2016, a seguito dell'Assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi lo scorso 3 agosto 2016, per l'integrazione dell'organo di controllo, ha verificato il possesso in capo a tutti i componenti effettivi, Fabio Petruzzella Presidente, Paola La Manna e Marco Fantoni, dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza) e dal medesimo Codice di Autodisciplina (artt. 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate e ha trasmesso l'esito di tale verifica al Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 8.C.1*).

In occasione delle prime verifiche successive alla nomina e alla integrazione dei sindaci, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione dell'esito di tali verifiche mediante la diffusione di un comunicato al mercato (*Criterio Applicativo 8.C.1*).

In occasione delle prima verifica successiva alla nomina dei sindaci, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione dell'esito di tali verifiche mediante la diffusione di un comunicato al mercato (*Criterio Applicativo 8.C.1*). Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art.148, comma 3 del T.U.F., quelli previsti dalla normativa di settore eventualmente applicabili e quelli previsti dal Codice.

Nel Esercizio il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione (*Criterio Applicativo 8.C.1*). Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art.148, comma 3 del T.U.F., quelli previsti dalla normativa di settore eventualmente applicabili e quelli previsti dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione dell'esito di tali verifiche mediante la diffusione di un comunicato al mercato (*Criterio Applicativo 8.C.1*).

Nell'esercizio in corso il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione (*Criterio Applicativo 8.C.1*). Nell'effettuare tali valutazioni non sono stati utilizzati altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art.148, comma 3 del T.U.F., quelli previsti dalla normativa di settore eventualmente applicabili e quelli previsti dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione dell'esito di tali verifiche mediante la diffusione di un comunicato al mercato (*Criterio Applicativo 8.C.1*).

In considerazione delle attuali dimensioni della Società e del Gruppo, nonché alla luce delle adeguate e comprovate competenze dei sindaci nel settore di riferimento dell'Emittente, non si è ritenuto di organizzare per i sindaci, successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato, iniziative specifiche finalizzate a fornire una conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (*Criterio applicativo 2.C.2.*), ciò anche alla luce delle frequenti riunioni con le aree aziendali e con i relativi consulenti, a cui l'organo di controllo partecipa.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa (*Criterio applicativo 8 C.3*).

Nella procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25 novembre 2010, è previsto, nel caso in cui un'operazione coinvolga gli interessi di uno dei sindaci della Società, il sindaco che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante. (*Criterio applicativo 8.C.3*).

Si segnala che l'Emittente procede annualmente alla verifica di eventuali situazioni di conflitto di interesse dei sindaci, sulla base di informazioni dagli stessi forniti mediante autodichiarazioni depositate agli atti societari, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio (*Criterio applicativo 8 C.4*).

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e la funzione di *Internal Audit* (*Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5.*) nonché l'Organismo di Vigilanza partecipando, alcuni dei suoi membri, alle riunioni indette dal Comitato Controllo e Rischi.

Si ricorda che, oltre ai poteri e doveri previsti dallo Statuto, dalla legge e regolamenti vigenti, a partire dall'entrata in vigore della normativa italiana di adeguamento alla direttiva europea sulla revisione legale, vigila;

- sul processo d'informativa finanziaria;
- sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- sulla revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato;
- sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Inoltre ai sensi della Procedura Parti Correlate il Collegio Sindacale è tenuto a vigilare sull'osservanza della Procedura e ne riferisce all'Assemblea.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione (Investor Relations) nell'ambito del proprio sito internet (www.krenergy.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La gestione delle informazioni riservate è curata dal dott. Luca Lelli, nominato quale responsabile del rapporto con gli investitori, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007, con il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (*Investor Relator*) (*Criterio applicativo 9.C.1.*).

L'informativa agli investitori, al mercato e ai media relativa ai resoconti periodici agli eventi e alle operazioni rilevanti, è garantita dai comunicati stampa e dalla relativa documentazione pubblicata ai sensi di legge.

L'informativa al pubblico è facilmente accessibile dalle sezioni del sito internet.

Nella sezione *investors* (<http://www.krenergy.it/investors/>) possono essere reperite sia informative di carattere economico finanziario, sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nella sezione *corporate governance*, è possibile accedere a tutte le informazioni rilevanti per quanto riguarda il sistema di governance, gli organi sociali, le Assemblee della Società i regolamenti e la Procedura per le Operazioni tra Parti Correlate.

16. ASSEMBLEE **(ex art. 123 – bis, comma 2, lett. c) T.U.F.)**

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori e i membri del Collegio Sindacale.

Convocazione

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o in altro luogo, purché all'interno dell'Unione Europea o in Svizzera.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale l'Assemblea è convocata, ogni qualvolta l'organo amministrativo, o per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o il Vice Presidente o uno degli Amministratori Delegati, se nominati, lo ritengano necessario od opportuno, o quando sia richiesto dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso ai sensi e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea deve essere convocata anche quando ne sia fatta richiesta all'organo amministrativo, o, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dai soci che rappresentino almeno il 5 (cinque) per cento del capitale sociale. L'avviso di convocazione dell'Assemblea viene effettuato nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle altre disposizioni normative e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino una partecipazione almeno pari al 2,5 per cento del capitale sociale possono, chiedere l'integrazione, secondo modalità, termini e limiti previsti dalla legge, dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tale integrazione viene data informativa ai sensi di legge.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in unica convocazione. E' tuttavia fatta salva la possibilità che esse siano indette in prima e in seconda convocazione, ovvero in convocazioni successive alla seconda, applicandosi di volta in volta le maggioranze richieste dalla legge.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea viene effettuato nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle altre disposizioni normative e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

Intervento in assemblea – delega e rappresentanza

Ai sensi dell'art 12 dello Statuto sociale sono legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto che abbia il diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti e con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti vigenti. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, o mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società o mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della società.

La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, decidere sulla legittimazione all'intervento in assemblea.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Costituzione e verbalizzazione

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto sociale la regolare costituzione dell'Assemblea, il regolare svolgimento della stessa e la validità delle deliberazioni sono disciplinate dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel verbale dell'Assemblea, redatto nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, sono riassunte, su richiesta degli azionisti, le loro dichiarazioni pertinenti l'ordine del giorno.

Il verbale è l'unico documento comprovante le delibere sociali e le dichiarazioni dei soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alle norme di legge e del presente Statuto, sono obbligatorie per tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 2437 del cod. civ. e 2437-quinquies del cod. civ..

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale per la costituzione delle assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, si applicano i quorum previsti dalle norme di legge, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione.

Il Consiglio non ha reputato di intraprendere iniziative ulteriori per cercare di ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto telematico, collegamenti audiovisivi), tenuto conto dell'attuale partecipazione da parte degli azionisti alle assemblee.

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non dotarsi, allo stato, di un regolamento assembleare (*Criterio applicativo 9.C.3.*) per disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari, i quali, comunque, si sono svolti sino ad oggi in maniera ordinata e corretta, garantendo a tutti i partecipanti il diritto di intervento.

Il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (*Criterio applicativo 9.C.3.*) è garantito a tutti i soci.

Prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Presidente invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, a valere relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Di prassi il Presidente:

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e le dichiarazioni dell'esito delle votazioni non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo, che indica in cinque minuti e che è concesso un breve diritto di replica su ogni punto all'ordine del giorno;
- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;
- informa che, al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter del T.U.F.) si procederà nel modo seguente: (1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; (2) alle domande contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della medesima esposizione;
- riferisce che se degli azionisti aventi diritto hanno fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno

- prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-ter T.U.F., alle quali, , verrà data risposta al momento della discussione dell'ordine del giorno;
- informa che la società non ha designato un rappresentante cui i soci avevano diritto di inviare le proprie deleghe, ai sensi dell'art. 135-undecies T.U.F., come disposto dall'art. 12, ultimo comma, dello Statuto sociale;
 - avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, anche al fine di facilitare la verbalizzazione, terminata la quale si procederà all'eliminazione del supporto della registrazione.

* * * *

Il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Criterio applicativo 9.C.2.*).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute tre assemblee con una partecipazione media degli amministratori pari al 50% quella dei sindaci è stata pari al 100%.

* * * *

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata una variazione significativa nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente dovuta alla variazione del valore del titolo, passato da circa Euro 5,284 per azione all'inizio dell'Esercizio a Euro 6,125 per azione alla fine del medesimo Esercizio. La capitalizzazione di Borsa a fine periodo è circa Euro 20,3 milioni. Quella di fine dicembre 2016 era pari a Euro 17,5 milioni.

Per effetto dell'atto di conferimento e del conseguente aumento di capitale in natura sono state emesse n. 39.888.784 azioni ordinarie, attualmente non quotate (le azioni speciali), che sulla base del valore del titolo al 29 dicembre 2017 corrispondono ad un controvalore di Euro 244,3 milioni.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente per effetto del Conferimento

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un aumento di capitale in natura, eseguito a pagamento in via inscindibile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale, riservate in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity", che sono state liberate mediante conferimento in K.R.Energy S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial.

In considerazione dell'attuale contesto in cui opera il Gruppo e dell'azionariato, non si è ritenuto necessario proporre modifiche allo Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze (*Criterio applicativo 9.C.4.*).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 – bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)

Non si segnalano eventuali altre pratiche di governo di governo societario, ulteriori rispetto a quelle indicate in altre parti della Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non ci sono stati cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance*, fatto salvo per i) l'attribuzione al Comitato per il Controllo e Rischi delle le funzioni previste dalla Procedura OPC in materia di operazioni di maggiore e di minore rilevanza con parti correlate, ad eccezione di quelle già attribuite in tema di remunerazione al Comitato per le nomine e la remunerazione e ii) la nomina del *Lead Independent Director*.

San Potito Sannitico, 29 marzo 2018

K.R.Energy S.p.A.
Il Presidente
Dott. Luciano Orsini